

# IL FOTOAMATORE



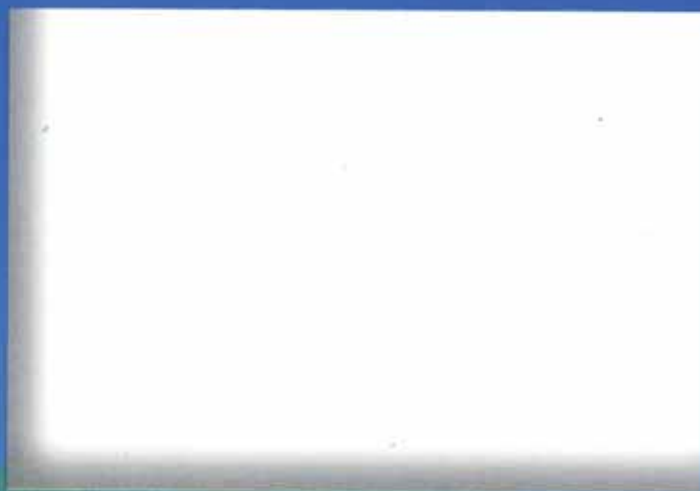
Anno XXV n. 12  
Dicembre 1999  
Spedizione in AP 45%  
Art. 2 Comma 20/b  
Legge 662/96  
Filiale di Perugia

numero 12

Auguri

MENSILE A CURA DELLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Non dimenticare.



Ricordati di ricordare.



**Kodak Gold e carta Kodak.**  
Dove finiranno i tuoi ricordi senza le fotografie? Scatta la tua vita.  
Chiedi Kodak Gold e carta Kodak e non accontentarti di niente di meno.



LA FOTOGRAFIA DI DOMANI.

# Editoriale



di Giorgio Tani  
g.tani@fi.flashnet.it

Siamo arrivati al giro di boa. Questo numero della rivista è l'ultimo che riporterà il numero 1 seguito da tre cifre per cedere il passo al numero 2 seguito da tre zeri. Sono appena uscito da una accesa discussione lunga una tosatura con il mio parrucchiere. Finisce un secolo, ne inizia un altro? Finisce il millennio o no!? Io di un parere, lui di un altro. Tutti e due abbiamo ribadito che la matematica non è un'opinione. Il calendario forse sì. Auguriamoci comunque che questo novantovesimo anno del ventesimo secolo chiuda dando l'avvio ad un anno migliore. Ne abbiamo viste di brutte: la guerra, i terremoti, la congiuntura...e di belle: miss Italia, miss Mondo, miss Universo, le indossatrici e le fotomodelle. Tutte vanno a finire sui calendari affinché possiamo desiderarle di mese in mese. C'è un po' di esagerazione in tutto questo, e allora aspetto i vostri calendari fatti di belle immagini, di paesaggi, di mari, di scorci cittadini, di gente normale che sorride. Roba insomma da attaccare alla parete di cucina, dello studio, dell'ufficio senza passare per un fissato sessuale. Come al solito ho divagato. Ed ora, venendo a noi vorrei fare il punto sull'anno appena trascorso e ricavarne una riflessione o forse un monito.

Il 1999 ci ha dato molte soddisfazioni. La Federazione si è mostrata aperta alle novità, pronta a recepire dentro i propri circoli tutte le novità che la tecnica dell'immagine sta apportando. Mi riferisco soprattutto al digitale. Non pochi i corsi e molte le conferenze e gli incontri. La fotografia trova un nuovo e immenso spazio in Internet. Tanti i fotografi che hanno realizzato il loro sito e si fanno conoscere con questo mezzo. I circoli stessi ormai sono presenti con le loro iniziative, con i loro concorsi.



di Roberto Rossi

Un altro anno passato in compagnia, sempre su queste pagine a conoscerci e a capirci, nella speranza di ricevere qualcosa l'uno dall'altro, che sia prima di tutto fotografia, tanta fotografia, e poi anche stima e amicizia. Noi della FIAF siamo un gruppo importante e abbiamo dei punti di forza, che nella nostra rivista vengono messi sempre in primo piano: la grande passione, lo spirito associativo, che sormontano le tante difficoltà che abbiamo incontrato e che tutt'oggi incontriamo. La voglia di andare avanti ci ha fatto scontrare e poi superare alcuni problemi legati alla stretta organizzazione

Tra i fotografi, indipendentemente da Internet e dal digitale, c'è una attenzione tutta nuova al portfolio fotografico, alle mostre personali, alle proprie pubblicazioni. È sorprendente il richiamo che quelle manifestazioni che applicano la lettura dei portfolio da parte di esperti esercitano su molti di noi. Tutto esaurito a Savignano, tutto esaurito a San Felice. C'è voglia di dialogo, di parlare a quattr'occhi delle proprie immagini, di scacciare dubbi di avere misure, consigli, critiche. Alcuni circoli hanno capito queste nuove tendenze e danno spazio a concorsi specifici. Persino a progetti di libro, come a Bibbiena. È sorprendente anche il richiamo delle proiezioni in Diaporama e dei seminari sull'argomento, quasi dei veri e propri congressi. Vi si parla di commento sonoro, di dissolvenze, di drammaturgia, di regia, di montaggio. Discussione e dialogo. Questo è un bisogno comune, unanime.

Cosa significa tutto questo? Che è in corso una forte specializzazione del prodotto fotoamatoriale. Si scoprono finalizzazioni che fino ad ora erano sentite in tono minore, quasi come lontani traguardi di tutta un'attività di amatore o di professionista.

Ci stiamo sintonizzando su nuove lunghezze d'onda, su nuovi orizzonti. Per contro sistemi consolidati entrano in crisi. Mi domando come sia possibile che i prezzi di buone reflex si avvicinino a quelli di normali compatte, come mai tentativi di pubblicare riviste fotografiche di contenuto a noi esteticamente congeniale, non abbiano il successo sperato. Vengo al dunque. Uno dei nostri scopi sociali, il più importante, è la diffusione della fotografia, per questo ci adoperiamo come circoli, come persone, come federazione.

Per far questo occorre seguire soprattutto quei fotografi che, alla ricerca del loro modo di esprimersi, si sentono attirati a far parte del mondo della fotografia amatoriale.

Dopo la riflessione ecco il monito: se non riusciamo a farci avvicinare da forze nuove se non riusciamo a dare loro ciò che loro si aspettano e vogliono imparare non ci resta che invecchiare paghi di noi stessi. Allora a riscontro delle succitate specializzazioni e degli alti livelli tecnico-artistici-espressivi che molti di noi hanno raggiunto porgiamo la massima attenzione a insegnare fotografia ai nuovi che si avvicinano al circolo o alla federazione, facciamo in modo che non si sentano spaesati nelle nostre stanze e che il nostro linguaggio espressivo diventi anche il loro. Forse non è un caso che il manualetto di Magni per imparare a fotografare sia la nostra pubblicazione più richiesta.

Ed ora, dopo aver ricordato a tutti, e in particolare ai Sonic (Soci non iscritti tramite circolo e quindi senza un loro effettivo presidente di club che li solleciti) di provvedere al più presto al rinnovo dell'iscrizione alla Fiaf per l'anno 2000, vi invio a nome mio, del Consiglio Nazionale e di tutti gli Organi Fiaf i più sinceri auguri. Buone Feste, Buon Natale, Buon Anno Nuovo. ■

di redazione. Contenimento dei costi, contributi sugli articoli, tamponeamento della problematica di spedizione. Tutto si fa per un solo scopo: fare conoscere e crescere la Federazione Italiana Associazioni Fotografiche, perché dopo cinquantun'anni si può solo guardare avanti. E come non fare a sperare in un futuro strepitoso proprio in questi giorni in cui trepida l'attesa per un nuovo meraviglioso anno, che diventerà il protagonista incondizionato delle nostre migliori suggestioni: il 2000. Promettere di più non è una ovvietà o una necessità, ma è un serio impegno, che non ci poniamo solo ad ogni inizio di anno, ma ogni mese, ad ogni uscita di numero e se ancora c'è qualcosa che non va non allontanatevi, ma diventate voi i protagonisti, stimolate nuove iscrizioni, partecipate attivamente alla rivista, cercate di fare ancora più vostra la federazione, che rende la fotografia un grande mondo da vivere a tutto tondo. Impegnamoci tutti, per potere dire grazie a questa fotografia che tanto ci fa appassionare.

Io personalmente devo dire grazie anche a tutti i miei collaboratori, esterni ed interni, senza i quali queste pagine non esisterebbero. Grazie a tutti di cuore e un bellissimo, buonissimo, eccezionale 2000. ■

# Ci pensa Minolta. 12 mesi a interessi zero e 3 anni di garanzia: roba da professionisti.



Grazie a un finanziamento fino a 10 milioni in 12 mesi\* a tasso zero puoi acquistare subito la tua **Dynax 9** e i suoi favolosi obiettivi e provare personalmente la macchina professionale più evoluta del momento. Perché tutto quello che ti hanno detto è vero. **Dynax 9** ti garantisce un controllo creativo senza limiti, si adatta al tuo modo di fotografare, è superiore in fatto di velocità e robustezza. E poi, è così bella. Pensaci, la prendi subito e la paghi un po' per volta.

\* Salvo approvazione  **Finconsumo** 12 mesi tasso 0% TAN 0,21% - TAEG 0,22% Validità fino al 31 Dicembre 1999.

garanzia  
**3 ANNI**  
totale



AF 20mm F2.8

AF 35mm F1.4 G

AF 17-35mm F2.8 G

AF 28-70mm F2.8 G

AF 28mm F2.8 Apo G

AF 80-300mm F2.8 Apo G

AF 300mm F2.8 Apo G

AF 400mm F4.5 Apo G

AF 600mm F4 Apo G

  
NO CAMERA PRIZE CLUB  
**SPECIAL PRIZE**  
CAMERA GRAND PRIX '99

**ROSSI & C. SPA**  
50019 SESTO FIORENTINO (FIRENZE) VIA TICINO 40  
TEL. 055 323141 FAX 055 32314252 www.minoltafoto.it

**MINOLTA**

L'occhio della memoria.

# IL FOTOGRAFO

Organo ufficiale della **FIAF**  
Federazione Italiana Associazioni  
Fotografiche.  
Direttore:  
Giorgio Tani.  
Direttore responsabile:  
Roberto Rossi.  
Responsabile di redazione:  
Sabina Broetto  
Redazione:

in sede:  
Leopoldo Banchi, Silvano Monchi,  
M. E. Piazza, Vannino Santini.  
Collaboratori:  
Sergio Magni, Renato Longo, Giorgio  
Rigon, Giorgio Lora, Roberto Rogno-  
ni, Martello Cappelli, Fabrizio Carlini,  
Ennio De Tullio, Silvano Bionchi,  
Fausto Raschiatore, Cinzia Busi  
Thompson  
Ufficio di Amministrazione:  
Corso S. Martino 8,  
10122 Torino.  
Redazione:  
Via Newton, 53 - 52100 Arezzo Tel.  
0575/909110 Fax 383239.

Spedizione all'estero a cura della se-  
greteria FIAF - Torino.



S.T. Foto di Roberto Gatti



Piccolo Mangart Foto di Jiri Havel

## Sommario

- 4 Periscopio
- 8 Paesaggi italiani
- 10 Fotografia in primo piano
- 13 Massimiliano Falsetto
- 16 Ambrogio Negri
- 19 Reportage - A. Bevilacqua
- 21 Tesseramento 2000
- 25 Fotoclub Pontevecchio
- 27 Storia della Fotografia
- 30 Modena per la fotografia
- 32 Diaf
- 34 Roberto Gatti
- 36 Fotografia e letteratura

numero 12

**Pubblicità:**  
Promovide  
di L. Vaccarecci & C. s.a.s.  
Viale Guidoni 99, 50127 Firenze  
tel. 055/4378754 fax 055/4361574  
iscrizione nel registro della stampa  
del Tribunale di Torino n. 2486 del  
24/3/1975. Spedizione in AP 45%  
Art. 2 comma 20/b L. 662/96. Filiale  
di Perugia.  
**Grafica e impaginazione:** Im-  
media Arezzo.  
**Stampa:**  
Nuove Grafiche s.n.c.  
S. Giustino Umbro (PG).  
**Fotolito:**  
Graphos, Corchano (PG).

"Il Fotografo" non assume re-  
sponsabilità editoriale per quanto  
pubblicato con la firma, riservandosi  
di apporre ai testi, per salvaguarda-  
zione il contenuto sostanziale, ogni  
riduzione considerata opportuna  
per esigenze tecniche e di spazio.

**TESTI E FOTOGRAFIE  
NON SI RESTITUISCONO**

gli arretrati devono essere richie-  
sti, allegando L. 5000 per copia,  
alla **FIAF**, Corso S. Martino 8,  
10122 Torino, Tel 011/5629479,  
C.C. Postale n° 12141107



Sala d'attesa Foto di M. Falsetto



Il bacio Foto di A. Negri



Albisola 1999 Foto di Gibi Peluffo



S.T. Foto di Franco Dalle Donne



Associato all'Unione  
Italiana Stampa  
Periodici



## CANOSSA, SCUOLA DI SCULTURA SU PIETRA

Un lavoro commissionato a Vittorio Rosati dalla Scuola di Scultura, una scuola che rievoca il mondo dei lapidisti medievali, per il tramite dello scultore Vasco Montecchi. Fotograficamente sono state superate le normali difficoltà di riprese esterne ed interne, ma la cosa più bella ed entusiasmante è stato l'impatto umano con gli autori che di seguito portavano i loro elaborati. Il tutto è stato reso ancor più vivo ed entusiasmante dal fatto che erano di ogni età, da giovani ad anziani, appartenenti ad ogni classe sociale. Le opere riprodotte sono la selezione effettua-



ta dagli insegnanti.

Queste fotografie sono la storia di un lavoro iniziato quasi in sordina, che ha prodotto due capi d'opera, come si diceva nel mondo dell'apprendistato: la decorazione a più mani tratta dal fonte battesimale della chiesa di Canossa e posta nell'atrio del palazzo municipale del comune di Ciano d'Enza, ora Canossa e, sforzo più impegnativo, l'omaggio al Petrarca, a sottolineare, al viaggiatore più frettoloso la discesa verso il tempio di Selvapiana, dedicato al grande poeta che in questi luoghi ha vissuto. ■

## GALLERIA CIVICA MODENA

Fontana, Gastel, Scianna: immagini di cibo.

Inaugura, domenica 5 dicembre alle 11, nella Sala Grande di Palazzo Santa Margherita, in c.so Canalgrande 103, la mostra "Tavole fotografiche. Fontana, Gastel, Scianna: immagini di cibo."

Dietro l'obiettivo l'indagine curiosa di tre maestri della fotografia contemporanea, circa 50 immagini firmate da Franco Fontana, Giovanni Gastel e Ferdinando Scianna, che guidati dallo spirito del Premio, si cimentano in un percorso insolito.

La mostra, organizzata dalla Galleria Civica in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura comunale, è stata promossa dal Comune di Modena e dalla Provincia di Modena.

La pubblicazione del catalogo si deve al generoso contributo della Camera di Commercio.

Franco Fontana, autore di oltre 40 libri, vanta più di 400 partecipazioni tra mostre collettive e personali e le sue opere sono collezionate in 50 musei nel mondo.

Membro della Giuria del Premio, modenese illustre e famoso professionista è rinomato per lo sti-

le quasi pittorico con cui rende il colore nelle sue opere fotografiche.

Giovanni Gastel, noto fotografo di moda, ha un approccio più orientato alla pubblicità, al glamour e alla carta patinata. Raffinato interprete dell'effimero si distingue per l'originalità e la sapiente cura con cui presenta i suoi soggetti.

Ferdinando Scianna, dopo l'incontro con Leonardo Sciascia nel 1963 pubblica a ventuno anni il primo dei numerosi libri poi fatti insieme. Inviato per il settimanale "L'Europeo" dal 1967, entra nel 1982 a far parte della più prestigiosa agenzia fotografica del mondo: la Magnum Photo. Dal 1987 alterna al reportage la fotografia di moda e di pubblicità con successo internazionale.

5 dicembre 1999-31 gennaio 2000

Orari: 10 - 13 ; 15 - 18.

Chiuso il lunedì fatta eccezione per il 31 gennaio.

Ingresso: libero

Informazioni: Galleria Civica tel. 059206911 fax 059206932

<http://www.comune.modena.it/galleria>

e-mail [galcivmo@comune.modena.it](mailto:galcivmo@comune.modena.it) ■

## PIERGIORGIO BRANZI

L'assessorato alla Cultura del Comune di Nonantola (Mo) promuove presso la "Sala delle Colonne" la mostra fotografica antologica dal titolo "Piergiorgio Branzi, Fotografie".

Inaugurazione e presentazione dell'autore nel pomeriggio di sabato 11 dicembre, esposizione fino al 23 gennaio 2000. ■



## FESTIVAL DI PALERMO SUL NOVECENTO

Mostra fotografica di Ferdinando Scianna.

Dall'8 al 30 gennaio 2000 presso Cantieri Culturali Zisa-Spazio Zero, espone Ferdinando Scianna la sua mostra dal titolo "Le forme del Caos". Questa mostra raccoglie centoventi fotografie del grande autore siciliano, percorrenti quaranta anni di lavoro. Dice l'Autore: "Non ho mai fatto fotografie per fare fotografie, ma per cercare di raccontare le emozioni e i pensieri che la realtà del mondo mi suscita. Il caso mi ha messo sulla via della fotografia e allora uso questo strumento quanto meglio e più onestamente posso. Pratico, così, senza avere l'impressione di fare cose molto diverse, il giornalismo, il saggio, il ritratto, la foto singola, la pubblicità, il paesaggio, l'architettura, la moda, la foto di famiglia anche, devoto, continuo omaggio ai miei innumerevoli maestri".

Catalogo edito da Contrasto. Orario di apertura: tutti i giorni 10-14 e 16-23.

Ingresso Lit. 5.000.

Segreteria organizzativa Festival di Palermo sul Novecento Via G. De Spuches, 1 Palermo tel. 091 580 982. ■

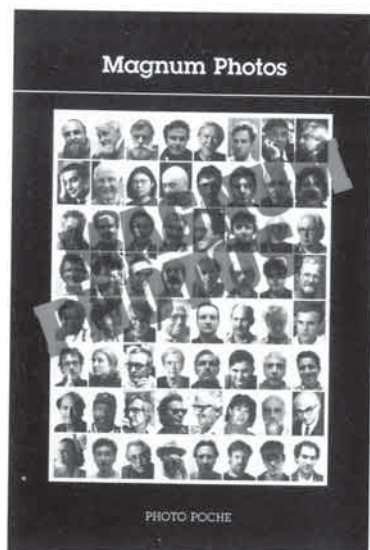
## LA COLLEZIONE MAGNUM

Un'altra visione del mondo. Una mostra e un aureo libretto. Lo scorso novembre è stata allestita, dal servizio culturale dell'Ambasciata di Francia, una stupefacente mostra per celebrare il cinquantenario dalla fondazione dell'Agenzia Magnum. La mostra si è tenuta alla Galerie Française di Piazza Navona a Roma.

Per questa esposizione è stato chiesto ad ogni autore, appartenente alla Magnum, di scegliere la propria fotografia "del cuore", quella che meglio rappresentasse il tragitto professionale.

Così è nata la selezione Photo Poche: una galleria di fotografie eccezionali. A questa mostra è stato collegato il volume omonimo, il n° 69 della collezione "Photo Poche", che Contrasto ha pubblicato per la prima volta in italiano. Oltre alle immagini, le note cronologiche e la bibliografia offrono gli apparati indispensabili per conoscere la storia della prima agenzia cooperativa, creata dagli stessi fotografi, o piuttosto, come afferma Henri Cartier-Bresson, da un gruppo di "avventurieri" mossi, nella loro professione, da un'etica.

Il libretto "Magnum Photo", dal formato 12,5x19 cm può essere richiesto a Service Culturel 06 68 60 11 o a Contrasto 06 42 08 65 51.



## LA LINEA ARMONICA DI GIORGIO RIGON

Giorgio Rigon sta tenendo una mostra a Graz (Austria) fino al 29 febbraio 2000.

La rassegna, intitolata "La linea armonica" si compone di 120 fotografie 30x40 cm.

L'autore spiega la sua esposizione: "Il mio 'Oggetto d'affezione' è la figura femminile, con particolare riguardo al muto linguaggio della gestualità ed ai segni minimali con i quali la donna manifesta i caratteri della propria personalità, anche attraverso gli artifici dell'abbigliamento. Le modalità operative che ho adottato per una visione idealizzata della figura femminile sono: la cattura furtiva del soggetto - l'evidenziazione dei dettagli - l'economia dei segni - la stilizzazione delle linee armoniche create dalla gestualità spontanea".



## a GRANDE RICHIESTA Il Circolo Fotografico "Il Grandangolo" Parma

Associazione "il Palio delle Contrade" e il Comune di San Secondo Parmense  
Unione Provinciale fotografi professionisti Parma - Istituto d'Arte Paolo Toschi

ripropongono:

# un grande set fotografico

La manifestazione, oltre a rappresentare una occasione per fotografare, vuole anche essere una opportunità per trascorrere una giornata insieme in un luogo interessante dal punto di vista: storico architettonico, paesaggistico, naturalistico e ....gastronomico.

## San Secondo Parmense 9 aprile 2000

dalle ore 10 alle ore 17 informazioni: 0521/672128 Lorenzo

oltre 100  
personaggi in  
costume e  
ambientazione  
d'epoca  
faranno rivivere  
al Castello dei  
Rossi una  
giornata  
rinascimentale.

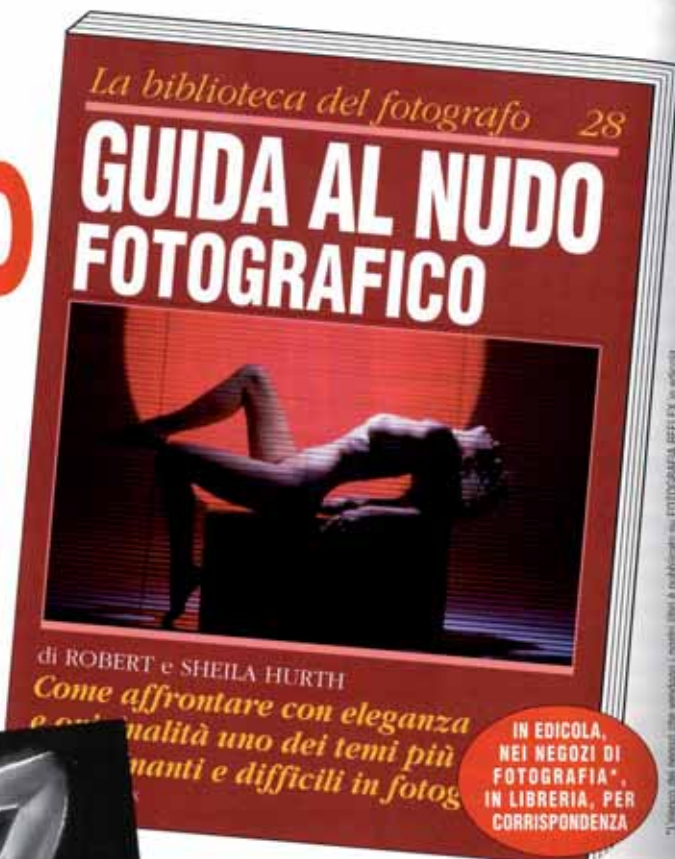
ogni  
fotografo  
potrà  
essere  
il regista  
delle  
proprie  
immagini



# LA GRANDE GUIDA AL NUDO

Come imparare a scattare fotografie di nudo di grande impatto visivo realizzate con tecnica professionale. Naturalmente ci sono molti modi di affrontare il difficile tema della figura: Robert e Sheila Hurth hanno scelto di iniziare questo libro straordinario inquadrano la fotografia di nudo nel filone dell'arte visiva. Di qui raccontano, suggeriscono e spiegano la loro tecnica che proviene da una grande esperienza. Lo studio degli Hurth, infatti, è uno dei più importanti degli Stati Uniti per la fotografia di nudo.

Gli autori si soffermano sull'importanza di preparare la modella svelando quei piccoli segreti necessari per superare imbarazzi o incomprensioni. Dalla ricerca del set più adatto alla tecnica di ripresa *Guida al nudo fotografico* affronta singoli argomenti in profondità e con la massima chiarezza. Dalla ricerca del set agli accessori, dalla preparazione dell'attrezzatura al momento dello scatto perfetto.



La **biblioteca del fotografo** è la collana trimestrale dedicata alla grande tecnica. Se ancora non conoscete i libri de **La biblioteca** vi invitiamo a farlo ordinando subito l'ultimo volume nel quale troverete il catalogo di tutti quelli già pubblicati. Compilate il modulo a lato in tutte le sue parti ed inviatelo a:

## EDITRICE REFLEX Srl

Via di Villa Severini 54, 00191 Roma

Per informazioni:

06 3630.8595 - 06 3630.1756

Fax 06 329.5648 reflex@mcmlink.it

ATTENZIONE: Accettiamo ordini telefonici o via fax con carta di credito. L'invio è immediato.

## La biblioteca del fotografo - MODULO D'ORDINE

Spett. Editrice Reflex, inviatemi subito una copia del libro

### GUIDA AL NUDO FOTOGRAFICO

Pagherò la somma di **L. 29.000** come sotto indicato.

E' inteso che le spese di spedizione sono comprese nel prezzo. Condizioni valide solo per l'Italia.

**PAGAMENTO:** Indicate il modo prescelto con una crocetta. Intestate il vostro assegno a Editrice Reflex Srl

- Assegno allegato NT della banca \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
 Versamento sul CCP N. 82707001 intestato a Editrice Reflex Srl, Via di Villa Severini 54, 00191 Roma.  
 Vi autorizzo ad addebitare l'importo sulla mia carta di credito  American Express  CartaSi (VISA)

Carta N. \_\_\_\_\_ Scadenza \_\_\_\_\_  
 PER GLI ACQUISTI CON CARTA DI CREDITO FIRMA E INDIRIZZO DEBBO NO ESSERE QUELLI DEL TITOLARE.

Nome \_\_\_\_\_  
 Via \_\_\_\_\_  
 Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_  
 P. IVA (per la tua firma) \_\_\_\_\_  
 Firma \_\_\_\_\_  
 Non autorizzo la cessione dei miei dati personali ad altre Società



## CREDIAMO AI TUOI OCCHI

Dopo la giuria del Concorso Fotografico Nazionale "Trofeo Città di Bibbiena", la manifestazione "Crediamo ai tuoi occhi" non è finita, ma continua. Il culmine sarà nei giorni 7-8-9 gennaio 2000.



In calendario:

- un workshop in progress, tenuto da Maurizio Galimberti dal tema: "L'uso della fotocopiatrice nella fotografia creativa".
- una lettura di portfolio da parte del sig. Denis Curti, Silvano Bicchieri, insegnante DAC e Giorgio Tani, presidente FIAF.
- una tavola rotonda dal tema "L'editoria minore" con Denis Curti, Giorgio Tani, presidente FIAF, Paola Bergna, direttore di Photo Italia (in attesa di risposta), Giovanni Giovannini, expresidente Fieg.
- una mostra di libri fotografici autoprodotti.
- la mostra delle opere premiate e ammesse al Concorso Fotografico Nazionale "Trofeo Città di Bibbiena"
- la premiazione (domenica 9 gennaio) del suddetto concorso.

**Il vincitore del concorso editoriale è Giuseppe Pino e il suo lavoro si intitola "Spiritualità e umanità, fra occidente ed oriente cristiano"**

- l'assegnazione (serata di sabato 8 gennaio) del premio "Protagonista della fotografia", che vedrà premiato un importante maestro della fotografia italiana.

## LA FIAF NEI CENTRI COMMERCIALI

"Pubblitmeanimazioni" organizza eventi e animazioni all'interno di centri commerciali. Attualmente i centri commerciali in cui è presente sono 45, sparsi in tutta Italia. L'intento è di ricreare su vasta scala l'atmosfera familiare delle "botteghe sotto casa", rendere il clima accogliente e disponibile mettendo a proprio agio la clientela. Queste operazioni commerciali consentono ai centri di porsi in stretta relazione con il tessuto - sociale permettendo di raggiungere, in tempi brevi, efficaci ritorni d'immagine.

In questo compito istituzionale si è inserito il Circolo Fotografico Il Grandangolo di Parma che in stretta collaborazione con "Pubblitmeanimazioni" ha organizzato il I° concorso fotografico "Obiettivo Vacanze", presso il Centro Commerciale Panorama di Parma.

Visto il risultato lusinghiero pare sia intenzione di "Pubblitmeanimazioni" proporre tale iniziativa ad altri centri commerciali suoi clienti, appoggiandosi nell'organizzazione ai circoli Fiaf locali.

A tal proposito, "Pubblitmeanimazioni" si è dotata dell'annuario FIAF e dunque dell'elenco dei circoli. Un sicuro coinvolgimento potrà interessare le seguenti regioni: Piemonte, Lombardia, Emilia Romagna, Veneto, Toscana, Marche e Lazio.

Qualora esistano progetti adatti al contesto contattare "Pubblitmeanimazioni" al numero 02.95770283, chiedendo di Micaela Moretti.

Lorenzo Ziliotti

## PORTRAIT

Mostra Fotografica di Graziella Vigo in Galleria Agfa al 2 dicembre 99 al 14 gennaio 2000.

La mostra propone una carrellata di circa 30 ritratti, selezionati dalla omonima mostra esposta con grandissimo successo la scorsa estate al Museo della Permanente a Milano e oggetto dello splendido libro Portrait, edito dalla Electa. Agfa era stata sponsor tecnico sia della mostra che del libro. Si tratta di ritratti in

bianconero di personaggi famosi, che Graziella ha incontrato nel corso della sua lunga e attivissima carriera. Graziella Vigo è nata come giornalista fotografa di moda presso le case editrici Rusconi e Rizzoli, ha vissuto a New York, dove ha partecipato a un corso di ritratto tenuto dal grande fotografo Robert Mapplethorpe. La mostra "Portrait" resterà aperta in Galleria Agfa al 14 gennaio 2000, dal lunedì al venerdì, dalle ore 9 alle ore 18,30.

# "XX monografia

## fiaf

Ha scritto il presidente Tani

nell'editoriale di settembre: "L'anno prossimo sarà l'anno del Giubileo. Al direttivo FIAF piacerebbe che una particolare monografia e il tema del 52° congresso fossero inerenti a questo eccezionale avvenimento. Il titolo di Monografia e mostra potrebbe essere "PELEGRINO DEL '2000", per cogliere, nella sua essenza, nei suoi aspetti tradizionali, o moderni, o attuali, quel senso di religiosità, quel richiamo trascendente che da sempre e in ogni religione spinge l'uomo, scalzo, a cavallo, in aereo, in treno, ad andare verso qualcosa che è più in là, più in là del riquadro nel quale abitiamo, per appagare quella voglia di DIO, che nel dubbio o nella fede, ogni essere umano ha di sé".

Appare evidente la difficoltà di tradurre in immagini un tema così complesso; ma ci proviamo individuando tre argomenti fotografabili, capaci di costruire capitoletti separati che bene si possono integrare (ricordate il 2° libro FIAF del paesaggio?) in un unico e coerente volume. I tre argomenti sono riferiti all'idea centrale "Pellegrino del '2000", che vuole l'uomo desideroso di descrivere la propria esistenza come un passaggio, un cammino verso qualcosa d'importante (attenzione quindi a non enfatizzare aspetti esclusivamente turistici).

### 1° Pellegrini cristiani

Sono moltissimi i Santuari e i luoghi di culto sparsi per il mondo e meta, seppure con finalità diverse, di viaggi e pellegrinaggi. Tra i più noti Lourdes, Fatima, Guadalupe, Loreto, Santiago de Compostela, la romeria a Nuestra Senora del Rocío.

### 2° Pellegrini delle altre religioni

Le processioni degli ebrei in molti paesi, il pellegrinaggio dei mussulmani alla Mecca, i raduni dei buddisti, i viaggi delle cinque montagne sacre dei cinesi, le feste religiose giapponesi, i riti indù, i gesti di culto dei nomadi africani, tanti altri "segni" visibili di attenzione al trascendente.

### 3° Pellegrini dell'anno santo

In questo caso il riferimento temporale è preciso e riguarda moltissimi luoghi. Non solo Roma e le sue quattro Basiliche Patriarcali, non solo Gerusalemme, Betlemme o Nazaret, ma tutte le cattedrali, i Santuari, i luoghi dove sia possibile mettere in pratica l'idea del "cammino", l'idea del "passaggio a vita diversa", l'idea dell'incontro con la misericordia del padre, l'idea della carità e della sofferenza, l'idea di della "carità e della sofferenza", l'idea "di essere i collaboratori della gioia di tanti uomini e donne che incontrerete in questo anno giubilare" (dalla lettera dei vescovi 'Vi annunzio una grande gioia' del 6 agosto 1999).

### Regolamento

- Ciascun autore potrà inviare stampe in bianco e nero, stampe a colori, diapositive. Per ciascuna foto va indicato l'argomento di riferimento, cioè il 1°, 2° e 3° come sopra indicato.
- Gli autori potranno avere foto selezionate per il libro e/o foto selezionate per la mostra. Anche più foto per autore. Solamente gli autori selezionati per il libro dovranno contribuire alle spese di pubblicazione (lire 150.000 per Autore) e riceveranno di diritto 5 copie del libro.
- La partecipazione all'iniziativa è gratuita; coloro che desiderassero la restituzione delle foto non utilizzate devono allegare lire 6.000 in francobolli
- Gli autori ammessi alla mostra dovranno eventualmente provvedere (a proprie spese al passaggio da diapositive a stampa).

**Tutte le fotografie vanno inviate entro e non oltre il 29 febbraio 2000 a**

Leopoldo Banchi, Via Michelacci 52 - 50145 Firenze.

## fiaf

”

# Paesaggi italiani

## In mostra

di Emilio De Tullio

La mostra ci propone circa 200 fotografie del paesaggio italiano del Novecento, eseguite da alcuni tra i più famosi fotografi ma - secondo la mia opinione - non esaurisce il suo possibile e doveroso compito: dare conto anche di quel paesaggio italiano meno "esteticamente gradevole"; intendo quel paesaggio attraversato dai fenomeni storico-sociali che hanno inciso sul piano economico ed urbanistico, provocando - nella società di questo secolo - quel tribolato percorso che non possiamo nascondersi. Altro elemento storico-culturale poco presente nell'allestimento della mostra, è la contestualizzazione degli autori nel tessuto del loro operato; questa parte - a onor del vero - è affrontata, pur con diversi approcci e vari livelli di approfondimento, nel libro omonimo dello stesso curatore.



Piccolo Mangart Foto di Jiri Havel - dal libro "Paesaggi italiani", edito da Federico Motta editore

Mi si potrebbe obiettare - giustamente - che risultava praticamente impossibile inserire in questa mostra tutti i testi che Mormorio ha ritenuto parte integrante delle immagini, necessaria quanto indispensabile, per l'opera editoriale. Questo, però, pone ancora in gioco quella riserva che ho espresso prima in merito alla scelta iconografica: è un paesaggio italiano "troppo bello", frutto di uno sguardo 'buonista' raramente attraversato dal dubbio che ogni spettatore si misura anche con la propria percezione della realtà del paesaggio che lo ha circondato e che lo circonda giorno per giorno. Una mostra, quindi, da vedere per le belle



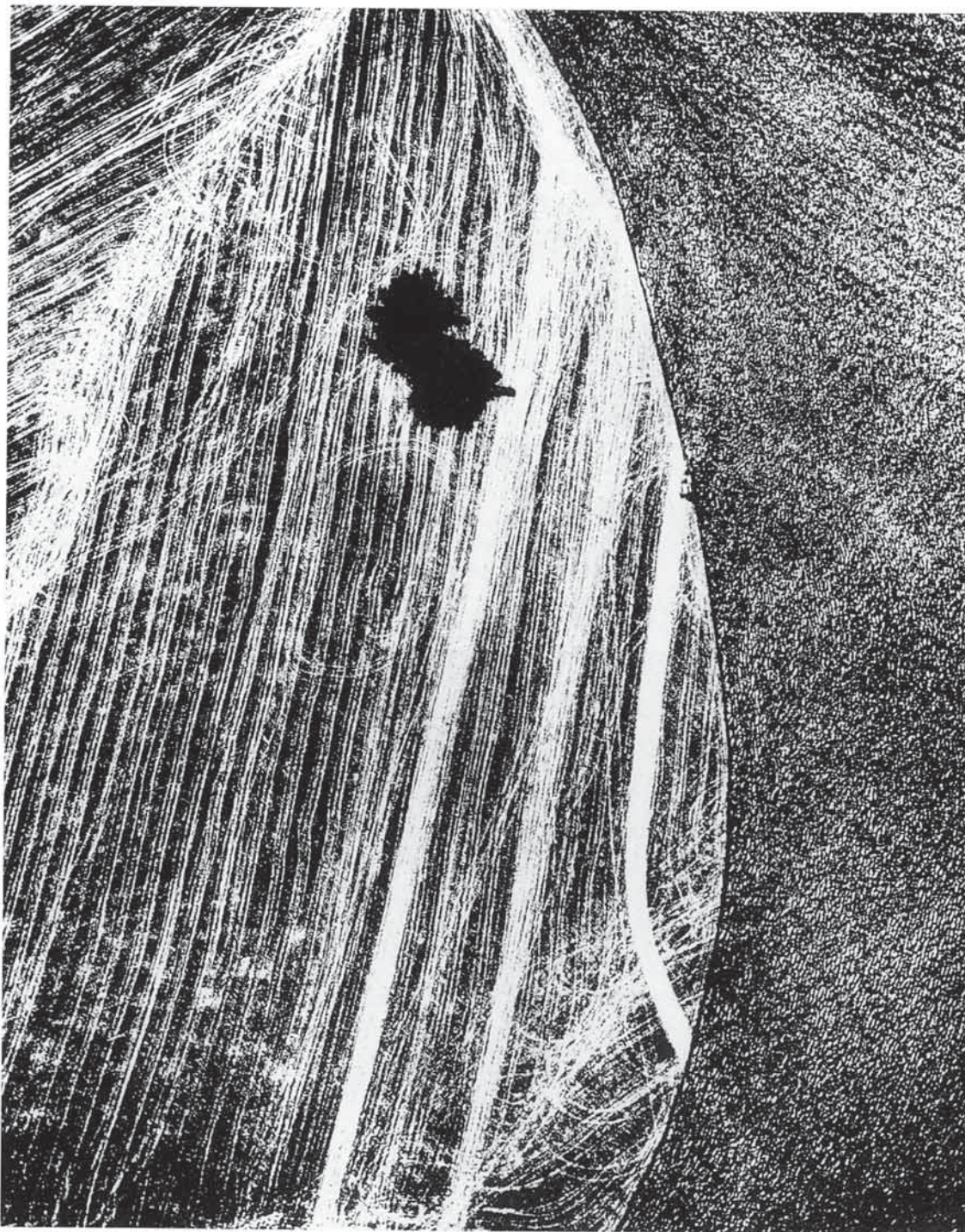
Risaia a Medicina, 1958 Foto di Enrico Pasquali - dal libro "Paesaggi italiani", edito da Federico Motta editore

immagini dei grandi autori, ma che rimane eccessivamente vincolata al 'vedutismo' del bello pittorico, ponendosi - nei fatti - su un livello distante da quella cultura viva che la fotografia italiana di questo secolo ha saputo esprimere, dimostrando un approccio ben più ampio - certamente più critico - in merito a questo grande tema del linguaggio per immagini.

Ecco alcune premesse della presentazione alla stampa, che riporto per chiarire le mie posizioni: "Il tema del vedutismo rappresenta un punto forte della fotografia riguardante il nostro paese. Il mito della bellezza italiana ha trovato, infatti, nella fotografia paesaggistica la felice conferma di un antico richiamo. L'Italia come giardino - come tutti i giardini intreccio di natura e cultura - è entrata nelle immagini di un numero straordinario di ottimi e grandi fotografi, che hanno dato nuovo respiro a questo antico mito. Sin dai primissimi anni della sua storia, la fotografia ha trovato nel paesaggio italiano un soggetto di vasto interesse presso un pubblico di turisti, eruditi, artisti, semplici viaggiatori.

La mostra ha un duplice intento: richiamare l'attenzione dei cultori della bellezza italiana e insieme quella degli appassionati di storia del linguaggio fotografico.

Il percorso è suddiviso in diverse sezioni: Natura, paesaggi e rappresentazioni, Il viaggio in Italia come necessità, Lungo la linea delle coste, Terre piane, Colline, Acque dolci, Intorno alle cime, Vulcani.(...)... offrendo una panoramica esauriente non solo di quale sia la fisionomia estremamente variegata del nostro paese, ma anche un'interessante testimonianza di come il nostro territorio sia stato inteso e illustrato nel corso del Novecento. Le fotografie che illustrano la grande varietà del Paesaggio italiano sono di molti autori: dai vedutisti della casa fiorentina Alinari, a Paul Strand, Henri Cartier-Bresson, Luigi Ghirri, Mario Giacomelli, Franco Fontana, Giovanni Chiaramonte, Jeanloup Sieff, Leonard Von Matt, Gabriele Basilico, Gianni Berengo Gardin, Mimmo Iodice, Pepi Merisio, Francesco Radino. Il percorso espositivo, oltre ad analizzare la specificità del paesaggio - in rapporto anche alla pittura e alle descrizioni letterarie -



Marche 1978 Foto di Mario Giacomelli - dal libro "Paesaggi italiani", edito da Federico Motta editore

prende in esame il valore che esso ha avuto all'interno del lavoro complessivo dei singoli fotografi presenti". Trovo che quest'ultima affermazione, "...prende in esame il valore che esso ha avuto all'interno del lavoro complessivo dei singoli fotografi..." sia sufficientemente calzante per quanto attiene al libro, mentre è risultata impraticabile - o pienamente impraticata - nel 'lay-out' della mostra. Vorrei concludere che la mostra

costituisce comunque - pur nell'omissione di un portato storico più completo - uno spunto valido per ripensare le riflessioni critiche sul tema del paesaggio e del territorio, e per riandare a quelle motivazioni utilizzandole come stimoli di ricerca; i testi del libro, pur non esaustivi in questa direzione, sono certamente di aiuto per una migliore analisi della linea di lavoro che il curatore-autore, ha scelto di seguire.

#### Paesaggi italiani del '900

Realizzazione mostra: Comune di Milano. Catalogo: Federico Motta Editore - A cura di: Diego Mormorio - Formato: 25,5x28,5 - Pagine: 180 - Fotografie: 150 a colori e in bicromia. Prezzo: 120.000. Presso l'Arengario di Milano, sino al 9/1/2000. Orario: 9.30 - 18.30. Giov.: 9.30 - 23. Chiuso lunedì. Biglietti: intero L. 12.000 - ridotto L. 8.000. Info.: 02-6208.3868/69. ■

# Fotografia in primo piano

*Marghera fotografia  
Spilimbergo fotografia*

di Fausto Raschiatore

Les 7 péchés capitaux "l'envie" Foto di Claude Agnès



## MARGHERA FOTOGRAFIA

2° Rassegna Fotografica Internazionale

Per iniziativa di un Comitato organizzatore composto da Claude Andreini, Paolo Armellin, Diego Landi, Mauro Menin, Nicola Cioni, Mario Trevisan, Gianni Trevisanato, Andrea Zaccarelli e Roberto Zamparo (tutti fotografi affermati, alcuni anche a livello internazionale), di concerto con il Circolo Fotografico L'Immagine e con l'Associazione Cultura Marghera Fotografia, è stato messo a punto un programma di manifestazioni fotografiche da realizzarsi in quattro mesi. Un insieme di manifestazioni realizzate con il patrocinio del Comune di Venezia, il Consiglio di Quartiere n. 13 e con il contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Venezia, della Leica Polyphoto, la Sme e con la partecipazione del Conseil général du département des Bouches-du-Rhône e la Région Provence-Alpes-cote d'Azur.

Le manifestazioni (ottobre 1999 - gennaio 2000), la cui direzione artistica è stata affidata a Paolo Croci, si svolgeranno (alcune, mentre scriviamo, sono già in corso) tutte presso lo spazio espositivo Auditorium Monteverdi di Venezia-Marghera, in piazzale Giovannacci n. 14 e vi parteciperanno autori di cinque Paesi: Austria, Francia, Giappone, Italia e Slovenia. Nell'arco dei quattro mesi di programmazione saranno effettuate anche sette diaproiezioni sul tema "Avventure nel mondo", firmate da Claudio Mason (Vancouver Halifax... in bicicletta sulla strada dell'infinito), Luca Pitton (Cuba: tra embargo e fantasia), Giuliano Mognato (Great reef), Maria Grazia Brusegan e Massimo Baldan in dissolvenza (Islanda, splendido nulla), Gabriella Lamantea (Europa del Nord... liberi di sognare), Tony Ferrari (Natale in Messico) e Adriano Favaro (L'Isola di Pasqua).

Dal 9 al 22 ottobre, oltre ad una personale del fotografo fiorentino Piergiorgio Branzi (Diario moscovita, 1962/1966), uno dei più importanti ed efficaci fotografi italiani, è stata allestita una esposizione collettiva del "Gruppo Fotografico Leica" (Gianni Berengo Gardin, Piergiorgio Branzi, Vanni Calanca, Giuseppe Cannoni, Luis Castaneda, Gaetano Cavicchi, Rino Di Maio, Boris Gradnik, Mario Lasalandra, Luigi Loretoni, Renato Malavasi, Francesco Sproccati e Giuseppe Vitale (la presentazione, ore 18, è stata affidata a Manfredo Manfroi, presidente del Circolo Fotografico La Gondola).

Le "Fatue", un gruppo fotografico veneziano di sole donne, invece, saranno di scena dal 24 ottobre al 7 novembre 1999 con una mostra collettiva che, si dice tra i bene informati, sarà di livello e di particolare interesse: Luisa Carbonich, Annalisa Ceolin, Maria Teresa Crisigiovanni, Isabella Doro, Maria Letizia Gabriele, Luigina Gottardo, Marina Luzzoli, Michela Magoga, Daniela Rizzo, Iliaria Schiavinato, Gabriella Veronese. Prevista una performace il giorno della inaugurazione (24/10 ore 20, 30): "500 catenelle d'oro - Prove per un recital" (Presentazioni di materiali tratti dal recital sulla poesia e il canto d'amore per voci, strumenti e immagini. Interpreti, proiezioni e musiche. Testi di Giorgio Caproni, Roberto Musil e Ranier Maria Rilke).

Una personale in bianco e nero di Giovanni Umicini noto autore di Padova (presentata da Giorgio Segato), con il quale è in programma un incontro il giorno 19 novembre (ore 21,15), e una collettiva particolarmente interessante di autori austriaci (Gruppo Ostwind di Vienna: H.H. Capor, Christine Elsiger, Ingrid Fankhauser, Markus Lang, Michael Muhlmayr, Isabelle Mihlbacher, Ernst Pointer e Wolfgang Schriever) in programma dal 13 (inaugurazione ore 18,00) al 28 novembre 1999.

Subito dopo, dal 4 al 17 dicembre, sarà presentata una collettiva del gruppo francese "La Fontaine Obscure" di Aix en Provence, questi i nomi degli autori: Claude Agnes, Georges Barthel, Jean Noel Barak, Roland Chaudier, Jean Michel Goldaniga, Michel Jouve, Alain Giraud, Marilyne Hennequin, Christian Longueville, Richard Lucas, Michel Le Bretonchel, Marc Celerier e Christian Sasia. Il giorno 5 dicembre alle ore 10,30 saranno presenti gli autori per un incontro con il pubblico e la stampa e nel pomeriggio, dalle 14,30, le addette culturali del gruppo - Malika & Sylvie - visioneranno portfolios sul tema del reportage

per una eventuale partecipazione alle manifestazioni fotografiche previste per "Perpignan 2000", in Francia.

Due personali a colori firmate dal mestrino Paolo Armellini (Osessioni) e dal trevigiano Antonio Zuccon (Quadrigrafie) e una collettiva degli allievi della Scuola I.S.F.A.V. di Padova curata dal prof. Renzo Saviolo, saranno inaugurate il 19 dicembre 1999 (ore 11,00) e saranno visibili fino all'11 gennaio 2000. Successivamente, dal 15 al 31 gennaio 2000, è programmata una collettiva di autori internazionali: per l'Italia il milanese Erminio Annunzi, l'alessandrino Enrico Barberi, il vicentino Domenico Casarotto e l'estense Luciano Monti, per il Giappone Kai K. Sawabe, per la Slovenia Branko Konicek e per la Francia Serge Assier. L'incontro con gli autori è previsto per il 20 gennaio (ore 21,15), mentre il giorno 15 (ore 18,00) in contemporanea con l'inaugurazione, sarà presentato il "Manifesto-calendario Marghera Fotografia" - decima edizione - curato da Paolo Croci.

Conclude "Portfolio in Auditorium". Domenica 23 gennaio 2000, tre esperti (G. Cecere, M. Lasalandra e M. Manfroi), visioneranno portfolios fotografici e formuleranno un giudizio collegiale sui lavori presentati. Ai due migliori lavori selezionati, che dovranno anche essere inediti, verrà offerta la possibilità di partecipare a "Marghera Fotografia 2000 - 3° Rassegna Fotografica Internazionale"; eventuali altri autori segnalati potranno esporre nel quadro di un programma espositivo da stabilire presso lo spazio "Photo Market Video Gallery" di Mestre (viale Giustizia, 46). (Informazioni: Segreteria Consiglio di Quartiere: tel. 041.930.883 - 041.27.492.55; Paolo Croci: tel. 041.93.74.94 - cell. 0347 - 25.725.37).

## SPILIMBERGO FOTOGRAFIA '99

Un impegno per la cultura della fotografia. Con queste parole, in estrema sintesi, si può definire "Spilimbergo Fotografia '99". Il centro friulano è da tempo un punto di riferimento nazionale ed internazionale dell'arte della luce. Un programma espositivo - come del resto quelli degli anni precedenti - di livello, che recuperando un pezzo di storia di Spilimbergo (si pensi solo al Gruppo Friulano per una Nuova Fotografia negli anni Cinquanta), dona alla cultura fotografica un contributo di alto profilo. Anche l'edizione di quest'anno è stata articolata, ha spaziato dalla mostra mercato del libro di fotografia e degli apparecchi fotografici a rassegne espositive e workshops. Di seguito alcune riflessioni sulle quattro mostre presentate.

### Attraverso due mondi. Donne pioniere della fotografia in Gran Bretagna (1850 - 1930)

Realizzata in collaborazione con la Royal Photographic Society, Bath, la mostra (Villa Savorgnan, Lestans: 17 luglio - 12 settembre), molto bella, organizzata da Pam Roberts, curatore presso la Royal Photographic Society, e da Helen Robinson - Huddersfield Art Gallery -, ha come obiettivo l'analisi, le indagini, in una parola il lavoro iconografico realizzato dalle donne che storicamente sono indicate come le pioniere della fotografia inglese; la rassegna articolata ed estremamente stimolante - nella quale sono esposte oltre settanta immagini tra le più belle realizzate, tra il 1850 e il 1930, da più di trenta fotografe che esercitarono in quegli anni con successo - esplora delle autrici il loro contributo in termini di studio e di interpretazione dato per lo sviluppo e l'arricchimento della storia della fotografia.

Tra le artiste in mostra - organizzata in collaborazione con la Huddersfield Art Gallery e attinge alle collezioni della National Portrait Gallery e del Victoria and Albert Museum, la maggior parte delle immagini sono tuttavia di proprietà della Royal Photographic Society - vanno citate Julia Margaret Cameron, Lady Hawarden, Alice Hughes e Olive Edis per l'Ottocento e Madame Yevonde, Dorothy Wilding, Agnes Warburg, Lallie Charles e Kate Smith per il Novecento. Un allestimento impaginato per artisti: studiato ad hoc per "osservare" la loro vita, il loro lavoro, per mettere in giusta evidenza l'esistenza eccezionale e il carattere determinante di queste donne dietro i loro obiettivi, la loro diverse individualità, la lo-

ro professionalità e il loro impegno ad osservare e ad interpretare il loro personale modo di vedere il mondo, di leggere iconicamente l'universo da cui erano circondate. La rassegna comprende le tematiche relative alla fotografia di ritratto, a quella della moda e pubblicitaria, l'arte glamour, il nudo e la fotografia paesaggistica. Presentati anche ritratti di personaggi importanti a livello mondiale: per la letteratura George Bernard Shaw, Thomas Hardy, Alfred Tennyson e Virginia Woolf fino a Clive Bell e Duncan Grant (ritratto da Vanessa Bell); per lo spettacolo attori come Maurice Chevalier e Sir John Gielgud. Non mancano noti esponenti della famiglia reale.

### Voci e immagini: Ugo Pellis linguista e fotografo

Interessante anche la rassegna in bianco e nero (Villa Businello, Spilimbergo: 17 luglio - 12 settembre 99) dedicata a Ugo Pellis, autore nato a San Martino di Terzo d'Aquileia il 9 ottobre 1882 e morto il 17 luglio 1943 a Gorizia; la sua opera fotografica in gran parte da scoprire, è custodita dalla Società Filologica Friulana. Ugo Pellis è diventato fotografo perché chiamato, nel 1920, quando era presidente della Società Filologica Friulana, a svolgere il compito di "raccoltore unico" dell'Atlante Linguistico Italiano. Un programma complesso, articolato e lungo: visitare milleseicentocinquanta località, dal Piemonte alla Sicilia, dalla Sardegna all'Istria, per individuare altrettanti "Informatori" - possibilmente nati e vissuti nelle località prescelte - e rivolgere loro precise domande. Un studio copioso e ricco di annotazioni iconiche che occupa un posto importante nel panorama della fotografia europea. Di questo lungo lavoro di documentazione etnografica, Ugo Pellis, nei diciassette anni successivi all'incarico portò a termine settecotrentamila interviste, oltre i due terzi di quelle programmate e morì, verosimilmente a causa del superlavoro nel 1943. Un percorso seppure non completo che rappresenta comunque una costruzione iconografica importante, a forte valenza sociologica, che permette di capire gli obiettivi e le finalità della ricerca ancorché incompleta e di "visitare" nei dettagli e dai particolari descritti i luoghi e i personaggi indagati nel corso dell'itinerario di studio. "Sotto il profilo estetico - ha scritto lo storico Gianfranco Ellero, curatore, insieme a Italo Zannier del catalogo (edito da Mottagraf. Form.: cm 22 x 22. Luglio 1999 £ 56.000) - non è possibile non rimanere coinvolti da inquadrature che brillano per l'equilibrio compositivo e la profondità dei messaggi che ci lanciano da un'altra Italia: le reti di San Benedetto del Tronto, gli strumenti della fienagione nel Trentino, l'aratro di Rocca di Mezzo, le aie di Caste del Monte, le barche di Burano, le immagini di Urzulei, sono degne delle migliori antologie dell'arte fotografica".



Attraverso due mondi  
Lady of the amazons Foto di Madame Yevonde



Dalla Fotochimica alla fotoelettronica  
Foto di Francesca Semeria

### L'Egitto del gran tour, nella fotografia dei Zangaki

Quaranta immagini, stampe all'albumina da lastre al collodio, realizzate nel corso di un decennio, tra il 1870 e il 1880. Una mostra (Villa Businello, Spilimbergo: 17 luglio - 12 settembre) di particolare interesse storico che permette al fruitore da una parte di conoscere l'evolversi dello studio della fotografia, il suo cammino in termini di ricerca e d'indagine, e dall'altra di vivere emotivamente un viaggio estremamente suggestivo e stimolante anche se solo un viaggio ideale e teorico; uno spaccato sul "paesaggio" di un segmento di "passato" affascinante, con luci, personaggi, contesti, appunti e segmenti di un mondo ormai lontano dal nostro tempo, anzi lontanissimo che si osservava percorrendo un certo itinerario lungo il fiume Nilo sul finire dell'Ottocento. "Fotografia e viaggio procedono di pari passo - scrive, tra l'altro, lo storico Italo Zannier nella presentazione del catalogo (Sessanta pagine, edito da Mottacraf, luglio 1999, lire 56.000, formato: cm 22 x 22) - nel loro destino epocale: dal dagherrotipo a internet, dal treno sbuffante ai jet Concord... Sul Nilo, a Suez (soprattutto dopo l'istmo) e fino al Sudan i fotografi erano sempre numerosi... C'erano anche i fratelli C. & G. Zangaki, tuttora misteriosi nell'archeologia della fotografia, che però si alimenta lentamente di nuove informazioni."

### Fantasmilia. Dalla fotochimica alla fotoelettronica

Franco Fontana, Matteo Basilè, Studio Camuffo, Loris Cecchini, Piermario Ciani, Giancarlo Dell'Antonia, Anna Forcella, Rosa Foschi, Marco Mirè, Daniela Monaci, Francesca Semeria, Mario Sillani Djerrahian, Studio Tapiro e Giovanni Ziliani, questi i quattordici fotografi o grafici, che con dieci immagini a testa, in rappresentanza e suggerendo diverse tipologie linguistico-espressive, sintetizzano in qualche modo un segmento sufficientemente rappresentativo del nuovo corso della fotografia creativa.

Un percorso stimolante, in sintesi "dal verosimile al fantasmile" (Palazzo Colossis, Meduno: 17 luglio - 12 settembre); excursus artistici, che a distanza di oltre un secolo e mezzo dalla quella "invenzione meravigliosa" che è la fotografia, rappresentano altrettanti passaggi, o meglio, come è stato detto autorevolmente, altrettanti "transiti epocali", segmenti espressivi con una loro precisa personalità che vanno dalla fotochimica alla fotoelettronica, proiettati in un mondo complesso e intrigante per molti versi inedito, iconicamente tutto da scoprire e da indagare.

A corredo della mostra un catalogo a colori di novantasei pagine, interessante e curato, edito da Mottacraf - Federico Motta Editore/Milano e Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia/Lestans - , formato cm 22 x 22, luglio 1999, lire 58.000, con testi firmati da Italo Zannier (Dal verosimile al fantasmile) e Sabrina Zannier (Approdo su Fantasmilia), e, per ogni autore o grafico, un profilo essenziale utile anche per le "lettura" delle immagini. ... "Con l'avvento del digitale - ha scritto, tra l'altro, Italo Zannier, nel volume - l'immagine grafica è tornata all'antico, a offrirsi anche come improbabile; invece del verosimile fotografico, come lo si credeva, si coglie nuovamente il carattere metaforico dell'icona, che è ora fantasmile".



S.T. Foto di Wolfgang Schriever



Chant de Lonaine Foto di Serge Assier

# Massimiliano Falsetto

## Periferia

di Luigi Franco Malizia

La periferia, i giovani. Un combinato di riflessioni, quello di Massimiliano Falsetto, di Ghedi, che trascende la fin troppo facile e comune retorica di maniera per approdare con efficacia e immediatezza e spaccati di un universo che si alimenta degli equivoci e dei guasti dei giorni nostri.

Il disagio giovanile è certamente tematica di dirompente attualità e, come tale, non immune ai rischi d'interpretazioni distorsive, il più delle volte ingeneranti una non corretta ricezione delle problematiche ad esso legate.

Falsetto ne sviluppa i termini con accuratezza e profonda partecipazione emotiva, elargendoci segmenti di un vissuto intinto di spunti forti ed interessanti. La sua disamina è attenta e, mi si lasci passare il termine, sufficientemente "informata" (occhio alla giovane età dell'autore!), forte di un appropriato corredo nozionistico tecnico e concettuale, per certi aspetti "drammatizzante", ma che ben rende l'idea delle inquietudini caratterizzanti il mondo giovanile: cadenza mimetiche, atteggiamenti, oggettistica, abbigliamento... tutto tradisce un misto di rabbia e rassegnazione, apatia e trasgressione; didascalie e calligraficamente confuse allocuzioni murarie; strutture logistiche e architetture urbane ammantate di un'atmosfera in un certo modo irrealista quando non perfino sinistra, e in ogni caso evocanti insicurezza e smarrimento; segnaletica "beffarda", simbolo di un degrado che non è soltanto materiale.

Emblematica, al riguardo, l'immagine del ragazzo che s'imbatte nel cartello riportante la parola "sciopero". Un annuncio, se vogliamo, che compendia significato e motivazioni di tutta la trascrizione. "Sciopero" come violare, disattendere, ma anche e soprattutto, se ancorato alla terminologia giovanile, come idiosincrasia alla comprensione di tutto quanto è suscettibile di comprensibilità. "Sciopero", in definitiva, come sinonimo di disagio, laddove null'altro di alternativamente valido colmi il vuoto del disinteresse e dell'incuria. Mi pare di poter dire, peraltro, che ogni elemento compositivo, fisiologico in primis, nell'elaborato di Falsetto esprime valori documentativi e simbolici al tempo stesso.

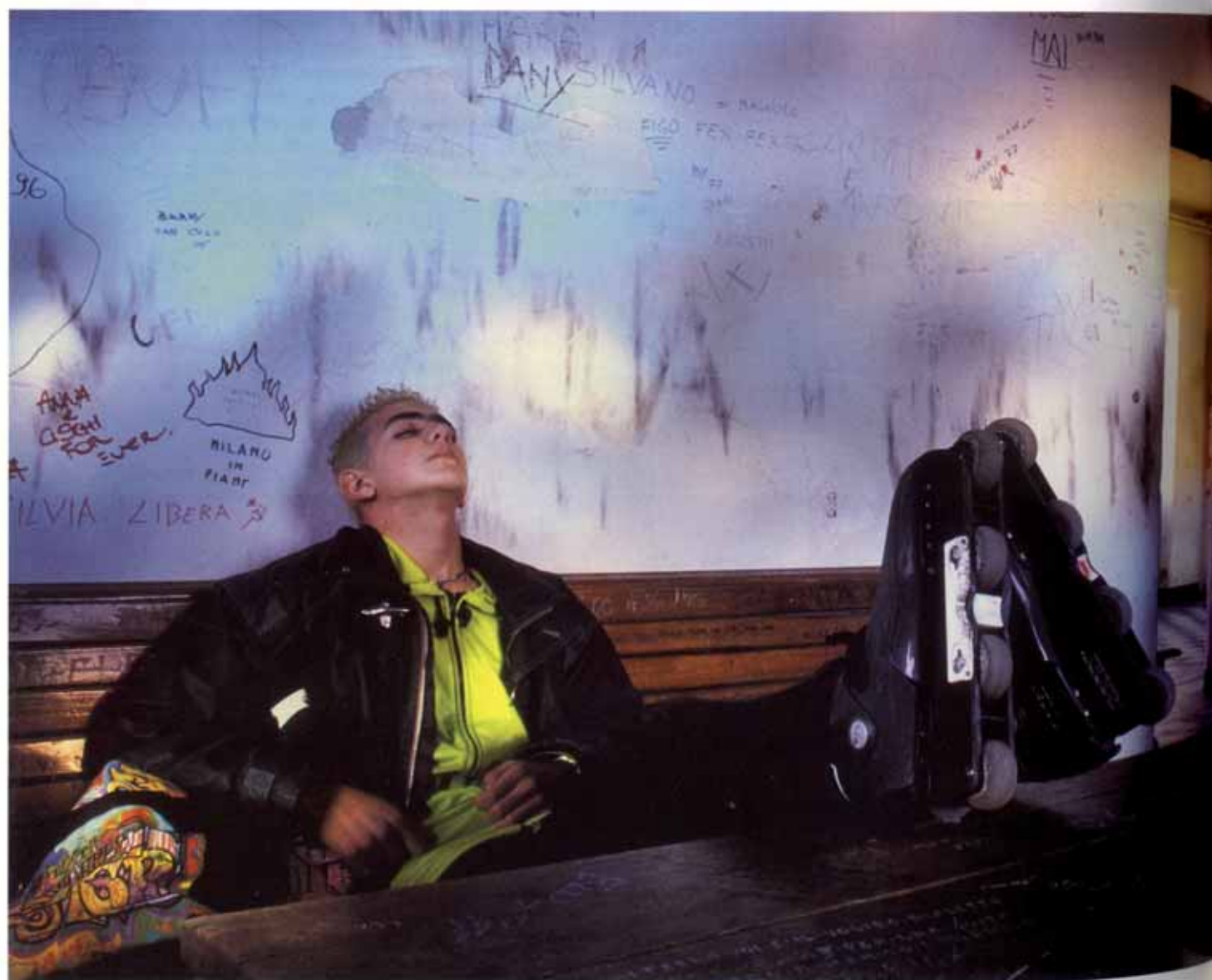
L'autore ne esalta intrigantemente le peculiarità espressive mediante l'utilizzo di un taglio "orizzontale" teso a privilegiare l'equilibrio strutturale, e di un colorismo dalle accattivanti tonalità "crepuscolari" quanto venato di accenni di vago sapore espressionistico.

Davvero un bel lavoro, con una sua anima, e come tale, a voler richiamare un concetto di leonardesca memoria, decisamente "laudabile".

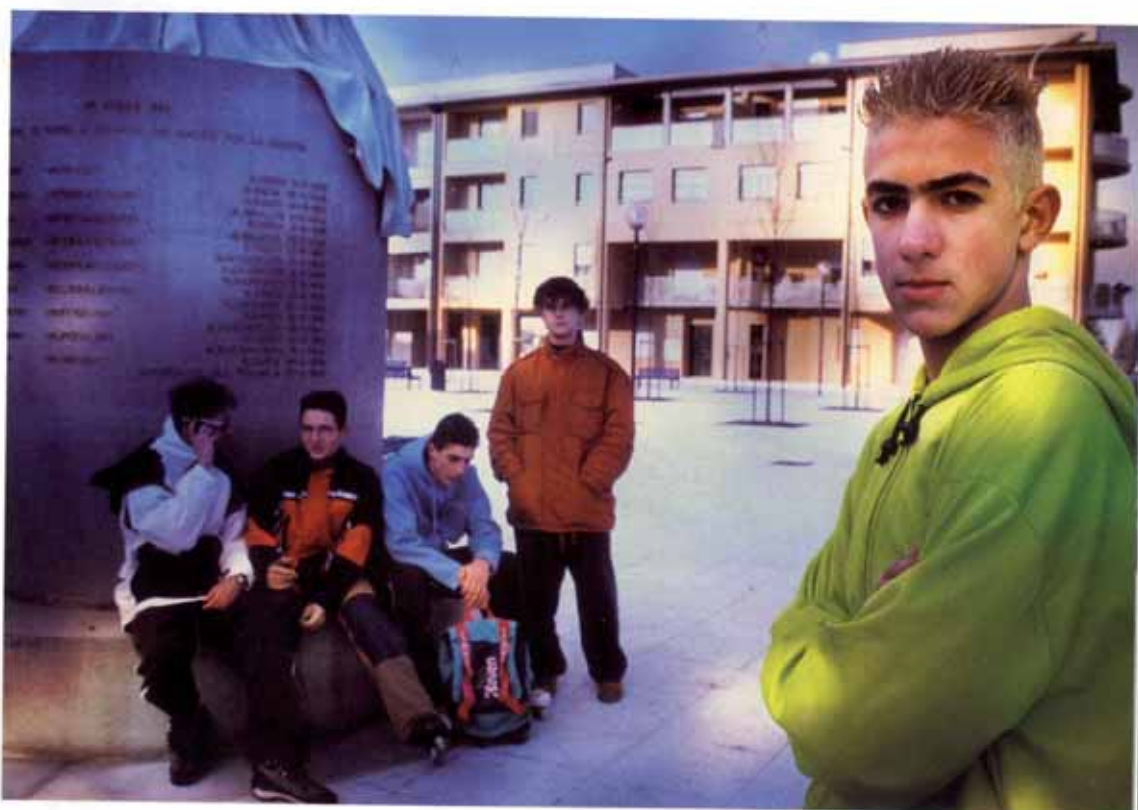
### PROFILO DELL'AUTORE

Massimiliano Falsetto, originario di Napoli, vive e lavora a Ghedi (Bs). Figlio d'arte (padre noto fotografo), si è iscritto al Circolo Fotografico Lambda nel 1995. Quivi, grazie agli insegnamenti di Maurizio Stacchi e Silvestro Paletti, ha affinato le sue conoscenze sull'impiego del colore che, a suo dire, cura personalmente tramite l'uso di "semplici rudimenti".

Il suo ultimo lavoro "Periferia" ha già ottenuto consensi e riconoscimenti, meritando, fra l'altro, il Primo Premio assoluto al recente 6° Concorso Fotografico Nazionale "Il Paese di don Camillo" di Brescello (Re). È iscritto alla FIAF dal 1996. ■







Le fotografie in senso orario:

Alla stazione

Accessori

Al Bar

Il Gruppo

Sala d'Attesa

Foto di Massimiliano Falsetto

# Ambrogio Negri

## Fotocollage

di Roberto Rognoni

**P**uò sembrare provocatorio che il sottoscritto, sostenitore da sempre dell'impiego delle nuove tecnologie nel campo artistico, proponga all'attenzione dei lettori i fotocollages di Ambrogio Negri. Cercherò di spiegarne le motivazioni.

Sono perfettamente consapevole del fatto che il mezzo digitale ed i più evoluti programmi di fotoritocco consentirebbero all'autore di elaborare i suoi concetti con più facilità e maggior precisione tecnica. Ma nel caso dell'opera di Negri la tecnica è del tutto secondaria, pre-



Collage n° 140/e. genn. 1995 Foto di Ambrogio Negri

valenti sono infatti i messaggi, e quanto alla facilità nel raggiungimento dell'obiettivo sono scelte soggettive sulle quali non si può discutere.

A mio parere i messaggi contenuti nelle foto di Negri vengono trasmessi con più semplicità proprio per non essere mediati da sofisticate elaborazioni che in genere creano una barriera "virtuale" fra l'autore dell'opera ed il suo fruitore.



Collage n° 408/a. dic. 1997 - "Il bacio" Foto di Ambrogio Negri

Sono da sempre affascinato dai fotocollages di Ambrogio, dalla sua abilità di creare prospettive provocatorie ed inconsuete, perfettamente aderenti all'idea sottostante. Semplicità di rappresentazione al servizio della chiarezza e dell'immediatezza del messaggio. Realtà ed immaginazione, ambiguità e certezze in fotografie che nascono nella mente dell'autore senza alcun filtro ottico o tecnologico.

Fascino della forbice e della colla, mezzi antichi che danno uno spessore anche fisico alla rappresentazione ed evocano sensazioni non consentite alla elaborazione digitale.

Guardando i fotocollages originali e qui pubblicati, purtroppo i lettori non possono verificare questa affermazione, i soggetti acquistano una particolare materialità anche per l'evidenza dell'artificioso inserimento nel contesto inventato dall'autore. Proprio gli spessori materiali delle varie parti che compongono il collage creano atmosfere particolari e trasmettono emozioni, ripeto, impossibili alle stampe digitali.

Nell'osservare gli originali di questi fotocollages ho percepito le stesse sensazioni provate

quando mi è capitato di avere in mano un dagherrotipo o una stampa d'epoca.

Vastissima la produzione di Ambrogio Negri. Iniziata nel 1982 conta più di 500 opere che toccano i temi più svariati: l'uomo, la donna, il sesso, la guerra, la violenza, la denuncia sociale, la vita, la morte, i sentimenti, il futuro, la satira e tanti altri, qualcuno anche per farci semplicemente sorridere. Tutti trattati con un'incredibile fantasia in un perfetto allestimento compositivo.

## L'AUTORE

Ambrogio Negri è nato a Milano, dove vive e lavora.

Sin dal 1960 si occupa di fotografia, pittura e di cinema a passo ridotto.

Nel 1980 evolve il suo interesse per la fotografia quale strumento per lo studio di ambienti e realtà sociali.

Diventa socio di due prestigiosi Circoli milanesi: il C.F.M. e il Filologico partecipando attivamente alle attività sociali e della FIAF.

Nel 1982 inizia a produrre i suoi primi collages fotografici. Sono numerose le mostre che gli procurano particolare popolarità.

Nel 1988 con altri cinque autori è chiamato a rappresentare la Fotografia Soggettiva Italiana alla 20° Photokina di Colonia. Durante il 40° Congresso FIAF, viene insignito dell'onoreficienza AFI.

Nel 1989 al 41° Congresso FIAF di Martina Franca, si aggiudica il 1° premio per il miglior menabò di libro fotografico.

In Agosto dello stesso anno, ottiene un incarico dal Comune di Seregno per una documentazione fotografica della città e del suo territorio.

Nel 1990 è, con altri fotografi, chiamato a rappresentare la Fotografia Soggettiva Italiana a Tokio - Sapporo - Osaka - Fukoka. A tutt'oggi è stato invitato ad allestire più di 60 mostre personali e più di 50 mostre collettive.

## IL FOTOCOLLAGE

Definizioni (R. Chini - Il Linguaggio fotografico - SEI - 1968)

Collage:

Tecnica espressiva consistente



Collage n° 203/e dic. 1986 - "I fantasmi di Venezia" Foto di Ambrogio Negri

nell'applicazione di oggetti, ritagli di carta, di giornale, di fotografie o loro parti su una superficie di esposizione, la quale può essere, come spesso lo è, un quadro già del tutto o in parte dipinto.

Fotocollage:

Può essere ottenuto in due modi principali:

a) in ripresa diretta, quando per caso o deliberatamente si scatta l'immagine in maniera che, grazie all'effetto prospettico, parti di soggetti incongruenti risultino effigiati in modo da formare una combinazione scherzosa, polemica e persino normale in quanto non impossibile;

b) mediante costruzione, cioè incollando e poi rifotografando ritagli di sole fotografie combinati con cura ed in maniera appropriata per produrre una nuova immagine fotografica con particolari intendimenti. Si potrebbe anche definire un fotogramma-fotomontaggio.

Fotomontaggio

Fotografia "normale" ottenuta componendo parti di altre fotografie (esistenti o preparate) con lo scopo di rappresentare "fotograficamente" concetti più o meno impossibili da fotografare.

Il fotocollage si distingue quindi dal fotomontaggio, cui peraltro assomiglia moltissimo, per una ▶





Collage n° 333/e dic. 1994 - "Il corridore della pace" (sopra)

Collage n° 438/e dic. 1998 Foto di Ambrogio Negri (sotto)

maggior tendenza all'astrazione, non tanto figurativa quanto nell'uso delle parti che lo compongono: se è possibile dirlo si presenta più fotografico.

### CENNI STORICI

La tecnica del collage fu usata per la prima volta da Picasso in una natura morta nel 1911. Non risulta che Picasso abbia mai usato fotografie vere per i suoi collages.

Il fotomontaggio appare per la prima volta nelle opere del gruppo "dada" berlinese intorno al 1916-17. Tale linguaggio si adattò perfettamente alla fantasia provocatoria degli artisti dada, che rifiutarono tutto quanto era esistito prima, così i dadaisti componevano per esempio poesie pescando a caso le parole in un cappello. Coltivavano le combinazioni casuali e gli accostamenti insospettati. Dissacranti nei confronti della vecchia cultura artistica alla ricerca di nuovi mezzi espressivi tra i quali assunse rilevanza particolare la fotografia: a raggi x, stampe in negativo, solarizzazioni, iperingrandimenti, "rayogrammi", fotomontaggi, ecc.

L'artista più famoso è stato John HARTFIELD che utilizzò questa tecnica a scopo politico-sociale contro il regime nazista. ■



# Reportage

**Andrea Bevilacqua**

La Redazione

Un bel viaggio all'interno del teatro per trasmettere una doppia passione: quella prima per la fotografia e l'altra per lo spettacolo e l'arte della recitazione.

Un mondo che nasce dal buio, che vive di stridenti chiaro scuri, forti come le sensazioni di un subbuglio di emozioni, quelle che solo il teatro sa dare. Pare un mondo fatto apposta per essere ripreso con il bianco e nero, da pellicole con la grana grossa, pesanti come l'oscurità a cui danno vita e tanto sensibili da essere più accorte dello stesso occhio umano. Scrive l'autore su un suo manifesto "Tutte le fotografie sono fedeli. Nessuna è la verità" (cit. Ansel Adams). Il mondo del palcoscenico si presta bene a rappresentare questa sospensione fra reale ed irreale, fra fantasia e cronaca.

Una metafora della vita ora vera, ora assurda, ora bianca, ora nera. I tagli e le inquadrature di Bevilacqua sono studiate interpretazioni. Nulla è lasciato al caso, come se la fotografia recitasse sopra un'altra recitazione, come se stravolgesse lo stravolto e nel ribaltamento delle prospettive logiche scoprisse la sensazione più vera di tutto il pathos recitato nell'estasi greca dell'istrione.

Andrea Bevilacqua è abituato a prelevare dal palcoscenico le emozioni e a riportarle sulla pellicola e da qui ad interpretarle in camera





oscura nelle sue curatissime stampe fotografiche.

L'Autore nasce a Fabriano nel 1969, attualmente sta ultimando gli studi presso la facoltà d'Architettura di Roma, dove passa la maggior parte del tempo, rimanendo però sempre in contatto con la città ove ha iniziato a fotografare all'età di 16 anni con una macchina totalmente manuale. L'adesione al Fotoclub "Arti Visive" di Fabriano, avvenuta dopo diversi anni, gli apre la porta verso nuovi sviluppi e verso una crescita fotografica sempre maggiore. Nel 1992 inizia una ricerca foto-

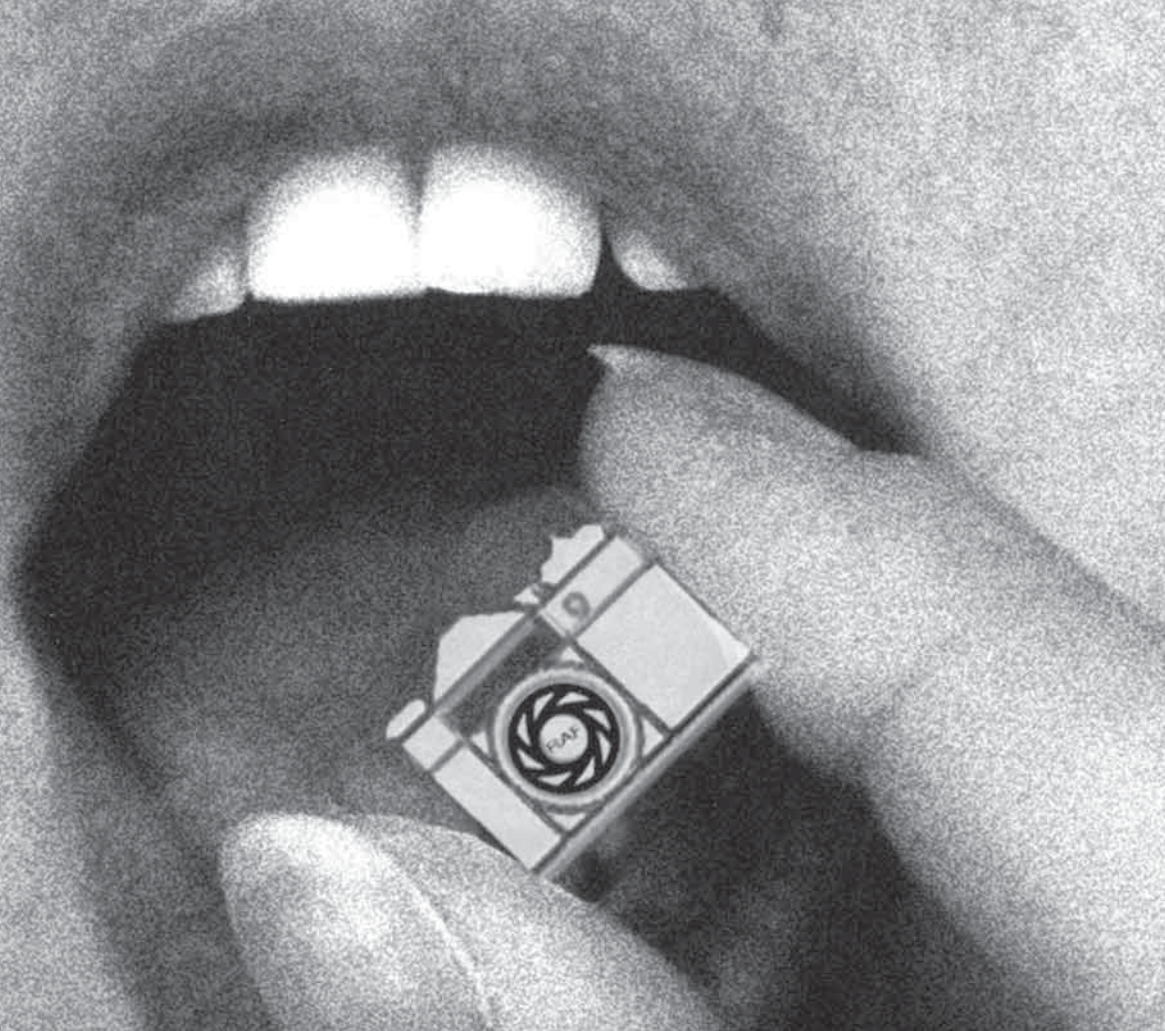
grafica sull'emarginazione sociale, dando vita a un reportage dal titolo "Homeless, povertà e solitudine contemporanea", dedicata a tutti coloro che hanno la solitudine come compagna di vita. Nel 1996 documenta in piazza della cattedrale a Fabriano il concerto jazz di Enrico Rava Quartet, con la partecipazione di Massimo Manzi e Giovanni Ceccarelli. Una foto del pianista Ceccarelli è utilizzata per rappresentare il concerto del gruppo Velotti-Battisti Jazz quartet al "The Heineken Jazz Festival" svoltosi a Beirut nel Maggio 1998.

Nel Dicembre del 1996 è stato fotografo del primo concerto audio-olfattivo tenuto a Roma nell'acquario romano dall'artista Malleus. Ha vinto nel Maggio 1997 a Villapotenza (Mc) il primo premio nella sezione "Modi di moda" con la foto dal titolo "Alta moda a Roma", dopo aver fotografato le sfilate d'alta moda a Roma e allo spettacolo avvenuto a piazza di Spagna "Donna sotto le stelle".

Alcune foto sono vendute all'agenzia Ansa di Roma ed al quotidiano La Repubblica, mentre altre compaiono su alcuni libri tra cui anche quello realizzato dalla Fiaf "È L'ITALIA", e su "Marchigiani", realizzato dal Fotoclub "Arti Visive" con la collaborazione di tutti i circoli fotografici marchigiani. Altre foto sono inserite nei calendari realizzati dal Fotoclub "Arti Visive" di Fabriano. È stato fotografo di scena a Roma per il cortometraggio dal titolo "Dead train - aringhe sottotreno", con la regia di Davide Marengo e con la partecipazione dell'attore Antonio Albanese. È fotografo di scena in numerosi spettacoli teatrali. È fotografo dell'artista Paolo da San Lorenzo per la mostra e le pubblicazioni che si terrà ad Osimo (An).

Lungo sarebbe percorrere tutte le tappe fotografiche di Bevilacqua, che ha fatto del teatro e dello spettacolo in senso lato il suo privilegiato campo di ricerca, inseguendo l'immagine dell'anima. ■





# TESSERAMENTO 2000

# FAI SPESSO USO DI FOTO?

SOLO UNA COSA TI FARÀ BENE

F.I.A.F. CORSO SAN MARTINO 8 - 10122 TORINO  
TEL. 011.56.29.479 FAX 011.51.75.291.  
E MAIL: [fiaf@arpnet.it](mailto:fiaf@arpnet.it)

---

**FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE**  
L'ABUSO DEL PRODOTTO È ALTAMENTE SALUTARE

---

### Definizione

La più prestigiosa federazione italiana dedicata agli amanti della fotografia, attiva dal 1948, che ha educato e formato moltitudini di fotografi, molti dei quali famosi e affermati.

### Caratteristiche:

#### un mondo di vantaggi con la tessera socio

- La tessera sociale per attestare l'affiliazione e ottenere sconti in disparati settori del mondo della fotografia e della cultura.
- La rivista mensile "Il Fotoamatore", che informerà ed educerà sulla fotografia.
- Il prestigioso "Annuario Fotografico Italiano": ad oggi la più grande finestra aperta sulla produzione fotoamatoriale italiana, e in più tutti gli indirizzi dei club affiliati.
- L'accesso al settore editoriale FIAF, comprendente raffinate monografie fotografiche, tutte a prezzi vantaggiosissimi. Grandi fotografi, grandi temi, grandi collezioni in prestigiose edizioni.
- Importanti partner nell'organizzazione di eventi nazionali ed internazionali.
- Una grandiosa rete, distribuita per tutta Italia, di "Negozio Amici", presso i quali trovare vantaggi e sconti.
- L'inserimento negli indirizzi di organizzatori di concorsi fotografici nazionali ed internazionali, mostre fotografiche e altre manifestazioni, per ricevere bandi, inviti e promozioni.
- La certezza di avere importanti agevolazioni per manifestazioni fotografiche e workshop.
- L'opportunità di ottenere gratuitamente l'esame critico di propri lavori, da parte di esperti di livello nazionale, direttamente in occasione di congressi nazionali o regionali e di partecipare a corsi di aggiornamento per giurati di concorsi.
- L'occasione di entrare a far parte del Circuito Mostre F.I.A.F. (CIRMOF), per esporre proprie raccolte di fotografie in importanti gallerie espositive.
- Il privilegio di fare conoscere il proprio lavoro e di avere riconosciute le capacità artistiche, attraverso titoli ed onorificenze nazionali ed internazionali.
- La possibilità di sottoscrivere la tessera della F.I.A.P., Fédération Internationale de l'Art Photographique, con validità a vita.
- L'opportunità di abbonarsi alle circolari F.I.A.P., contenenti le modalità di partecipazione e calendario dei concorsi fotografici F.I.A.P., che si svolgono in tutto il mondo.
- Sconti sulle quote di partecipazione ai concorsi patrocinati F.I.A.F. o organizzati da associazioni F.I.A.F. e riduzioni, ove previste, sugli ingressi a mostre e rassegne fotografiche.
- Vantaggi, grazie alla convenzione con le gallerie e i musei nazionali convenzionati con la FIAF.
- Sconti sugli abbonamenti alle seguenti riviste e sull'acquisto di pubblicazioni (ottenibili inviando, unitamente all'importo, fotocopia della tessera F.I.A.F. valida per l'anno 1999):



FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE

Negozi Amici



• HF DISTRIBUZIONE sconto del 10% su tutte le pubblicazioni. Telefono 0161/210727,

email: hf.distribuzione@hfnet.it. Indirizzo: casella postale 56 - 13100 Vercelli.

• CISCOS - MENSILE EDVAV (Educazione Audiovisiva) sconto del 15%

EDIZIONI EDVAV (libri, dispense, audiovisivi, vhs, ecc.) sconto del 20% sul prezzo di copertina.

Indirizzo: CISCOS, Ufficio Abbonamenti, Via XX Settembre 78 - 19121 La Spezia

• CESCO CIAPANNA EDITORE SRL - FOTOGRAFARE, rivista mensile con sconto del 10%

ALMANACCO DI FOTOGRAFARE sconto del 10%.

Indirizzo: Cesco Ciapanna Editore S.r.l. Via Lipari, 8 - 00141 Roma

• EDITRICE PROGRESSO FOTOGRAFICO SRL - PROGRESSO FOTOGRAFICO rivista mensile sconto del

10% - TUTTI FOTOGRAFI, rivista mensile, sconto del 10% - ZOOM rivista sconto del 10%. CLASSIC

CAMERA rivista sconto del 10%. Indirizzo: Editrice Progresso S.r.l. - Viale Piceno, 14 - 20129 Milano

• EDITRICE REFLEX SRL - REFLEX rivista mensile sconto del 20%.

Indirizzo: Editrice REFLEX S.r.l. - Via di Villa Severini, 54 - 00191 Roma

• GENTE DI FOTOGRAFIA rivista mensile, sconto del 10%.

Indirizzo: Gente di Fotografia Via Telesino 31 - 90135 Palermo

• FOTOGRAFIA rivista mensile sconto del 25%.

Indirizzo: Redazione "FOTOgraphia" Via Zuretti, 2/a - 20125 Milano

• NUOVA ARNICA EDITRICE Libri sconto del 20%.

Abbonamento rivista "Cinema Sessanta" sconto 25%.

Indirizzo Via Dei Reti, 19/A - 00185 Roma



## Costituzione

600 circoli affiliati

7.000 persone associate

30.000 fotoamatori che gravitano intorno

## Identificazione:

La F.I.A.F. ai circoli associati per il 1999 offre:

- Attestato d'iscrizione da esporre nella propria sede.
- La possibilità di rapporti con gli altri circoli FIAF per partecipare ad attività fotografiche di più ampio orizzonte ed a tutti i livelli, fino a quello internazionale, tramite il coordinamento e l'assistenza delle strutture periferiche dei Delegati provinciali e regionali.
- La rivista mensile "IL FOTOAMATORE", con la possibilità di collaborarvi annunciando e relazionando le proprie attività.
- L'"ANNUARIO FOTOGRAFICO ITALIANO", la prestigiosa pubblicazione con inseriti i dati, gli indirizzi e le cariche sociali di tutti i circoli affiliati, compreso il proprio.
- La realtà di avere servizi e assistenza, gratuitamente, dalla FIAF, tramite la Segreteria ed i suoi dipartimenti, e i propri esperti nei vari settori, con il solo rimborso delle spese reali di trasferta, quali ad esempio:
  - Conversazioni o conferenze a tema.
  - Corsi di fotografia avanzata e corsi di lettura e valutazione delle immagini fotografiche.
  - Corsi di fotografia specifici e di base con l'assistenza nelle riprese in interni ed esterni.
  - Corsi di aggiornamento per giurati di concorsi fotografici.
  - Valutazione critica di esperti sui lavori dei soci.
  - Serate di proiezione di audiovisivi e diapositive di autori F.I.A.F. e F.I.A.P.
  - Consulenza per la realizzazione di meeting, tavole rotonde, convegni, congressi, ecc.
  - Diffusione a livello provinciale, regionale e nazionale delle mostre sociali o individuali dei soci, tramite il CIRMOF (Circuito Mostre F.I.A.F.) ed i patroni regionali.
  - Consulenze e consigli sugli aspetti organizzativi e fiscali del circolo.

## Importante:

se t'iscrivi entro il 31/1/2000 riceverai un eccezionale regalo: una cartella contenente un'opera fotografica dell'autore Mario Cattaneo, da negativo originale, stampata a mano, in tiratura di 250 copie cadauna, numerate e firmate dall'autore.

## Quote di adesione anno 2000

### SOCI EFFETTIVI

(Associazioni, Circoli, Gruppi)

- L'adesione alla Federazione Italiana Associazioni Fotografiche è valida solo se viene, insieme all'iscrizione del club, sottoscritta almeno una tessera di socio ordinario, preferibilmente a nome del presidente o di chi ha la rappresentanza dell'Associazione

iscrizione club ..... £. 150.000

iscrizione socio ordinario ..... £. 60.000

totale ..... £. 210.000

### SOCI INDIVIDUALI

Iscritti a fotoclub (iscrizione tramite Fotoclub di appartenenza)

• Soci Ordinari ..... £. 60.000

• Soci Juniores ..... £. 35.000

di età inferiore a 25 anni, da convalidare inviando fotocopia di documento d'identità

• Soci Aggregati (familiari) ..... £. 20.000

### SOCI INDIVIDUALI

Non iscritti a fotoclub (direttamente a segreteria F.I.A.F.)

• Soci Ordinari ..... £. 70.000

• Soci Juniores ..... £. 45.000

di età inferiore a 25 anni, da convalidare inviando fotocopia di documento d'identità

• Soci Esteri ..... £. 120.000

la maggiorazione di lire 50.000 è dovuta alle maggiori spese per l'invio de "Il Fotoamatore" e dell'Annuario Fotografico Italiano

Informiamo gli interessati che la differenza di £ 10.000 fra soci iscritti tramite il proprio fotoclub di appartenenza e quelli iscritti singolarmente è dovuta ai maggiori oneri di segreteria, che questi ultimi comportano.

**L'ADESIONE ALLA FEDERAZIONE ITALIANA ASSOCIAZIONI FOTOGRAFICHE PER STATUTO DEVE AVVENIRE ENTRO: 31 GENNAIO 2000**

• TESSERA F.I.A.P. A vita, riservata ai tesserati F.I.A.F. ..... £. 100.000

• ABBONAMENTO a circolari F.I.A.P. ..... £. 30.000

# CONTATTO

RITAGLIA E SPEDISCI SUBITO PER EFFETTUARE LA TUA ISCRIZIONE

Cognome .....	Nome .....	Soc. Ordinario (tramite club) £ 60.000	<input type="checkbox"/>	
Onorificenza .....	anno di nascita .....	Telefono .....	Soc. juniores (tramite club) £ 35.000	<input type="checkbox"/>
Via - Piazza .....	N° .....	CAP .....	Soc. aggregati (tramite club) £ 20.000	<input type="checkbox"/>
Città .....	Provincia .....	Eventuale E mail .....	Soc. Ordinario (individuale) £ 70.000	<input type="checkbox"/>
Anno iscrizione F.I.A.F. ....	N° tessera .....	Fotoclub di appartenenza .....	Soc. juniores (individuale) £ 45.000	<input type="checkbox"/>

La Segreteria F.I.A.F. non risponderà di eventuali disfunzioni nel caso la presente scheda sia incompleta. F.I.A.F. garantisce la massima riservatezza dei dati da Lei forniti e la possibilità di richiederne la rettifica o la cancellazione in qualunque momento scrivendo a: F.I.A.F. Servizio Tesseramento Corso S. Martino, 8 10122 TORINO. Le informazioni custodite nel nostro archivio saranno trattate con mezzi informatici e saranno utilizzate dalla F.I.A.F. e/o da terzi per svolgere gli adempimenti e gli scopi associativi e per sottoporre informazioni e proposte commerciali da parte nostra e/o di società a noi collegate. In conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

**Allegato attestato del versamento di £ ..... effettuato su C/C n° 12141107, intestato a F.I.A.F. / Torino**

firma .....

## Tariffario per i servizi ai Soci in vigore dal 1/1/2000

Patrocinio ai concorsi Nazionali con validità statistica F.I.A.F. (incluso attestato, indirizzario concorsi aggiornato su etichette autodesive, serie di 3 medaglie F.I.A.F., tipo oro, argento e bronzo, inserimento nella "rubrica concorsi" de "Il FOTOAMATORE" e rilevamento statistico) £. 300.000

Raccomandazione F.I.A.F. concorsi nazionali (stessi servizi patrocinio esclusa la fornitura delle medaglie F.I.A.F. ed il rilevamento statistico) £. 150.000

Patrocinio F.I.A.F. Nazionale Circuito Mostre CIRMOF (per mostre personali o collettive, sottoposte a esame critico e rilascio di attestato, senza scadenza) £. 200.000

Patrocinio Regionale, per mostre personali e collettive (valido per ogni esposizione singola e rilascio di attestato) £. 30.000

Manifestazione riconosciuta dalla F.I.A.F. (valido per ogni manifestazione singola e rilascio di attestato) £. 30.000

Patronage F.I.A.P. Concorsi Internazionali (oltre alla quota per il patrocinio nazionale, compreso indirizzario e serie completa delle tre medaglie F.I.A.P., tipo oro, argento, bronzo) £. 250.000

Altri indirizzari su etichette, cadauna £. 200

Pubblicazione del bando e/o del catalogo sulla rivista "Il Fotoamatore", supplementi, oltre la quota di patrocinio o di raccomandazione:

- per bando e scheda di una facciata in bianco e nero £. 600.000
- per Catalogo di una facciata con testo e/o foto in bianco nero e una facciata con testo e/o foto a colori £. 1.300.000
- per ogni facciata in b/n in più £. 400.000
- per ogni facciata a colori in più £. 600.000
- allegati a Il Fotoamatore costo inserimento £. 200 a copia

(stampa a parte) per gli allegati di peso fino a 15 g

Spazi pubblicitari, in BN, per la promozione d'iniziative e manifestazioni organizzate dai club

1 pagina £ 600.000

1/2 pagina	£ 300.000
1/3 di pagina	£ 200.000
1/4 di pagina	£ 150.000
pagina a colori	£ 800.000
Rimborsi spese per istruzione pratiche di proposte di onorificenze:	
nazionali per meriti artisti (A.F.I.)	£ 100.000
internazionali (A.F.I.A.P. E.F.I.A.P. - Livello E.F.I.A.P. - M.F.I.A.P)	£ 150.000

## Oggetti Soci \*

• Medaglia F.I.A.F.	
tipo oro	£ 40.000
tipo argento	£ 35.000
tipo bronzo	£ 30.000
serie completa	£ 100.000
• Medaglia F.I.A.P.	
tipo oro	£ 90.000
tipo argento	£ 70.000
tipo bronzo	£ 50.000
serie completa	£ 200.000
• Cravatta in seta blu e marchio F.I.A.F. in oro	£ 15.000
• Distintivo F.I.A.F. normale o nei colori delle onorificenze	£ 10.000
• Adesivo F.I.A.F. normale o nei colori delle onorificenze	£ 1.500
• Adesivo F.I.A.P. normale o colori delle onorificenze	£ 2.000
• Cappelino FIAF	£ 10.000
• Coccarda in stoffa	£ 7.000
• Maglia polo maniche corte 50° FIAF	£ 30.000
• Copie arretrate de "Il Fotoamatore"	£ 5.000
• SUPPLEMENTO Annuario rilegato	£ 10.000
• Etichette adesive per fotocartoline	£ 5.000 (50 pezzi)

[\*] Per ordini di materiale le spese di spedizione sono a carico del richiedente.

# Clubs

## Buon Compleanno Pontevecchio

di Cinzia Busi Thompson DAC

**L**o sapete che per il 30° del nostro Fotoclub "Il Fotoamatore" ci pubblica un articolo sulle nostre attività? Allora dai, tu che sei la più abituata a scrivere articoli, metti giù due righe per noi!

Beh, vedete i soci del Pontevecchio (anche a Bologna esiste un ponte chiamato Pontevecchio) sono fatti così: entusiasti e generosi.

Credo che una caratteristica comune alla maggioranza dei Fotoclub sia la loro origine, che a volte riveste tratti folcloristici.

Tutto comincia quando una decina di persone, tutte accomunate dalla grande passione per la fotografia, decidono che il tavolino di un caffè non basta più ai loro scopi; che bisogna fare qualcosa di più e, il 1 luglio 1969, a Bologna, fondano il Club Fotocineamatori Pontevecchio.

Ad agosto un socio mette a loro disposizione una tavernetta dove viene allestita una sala posa ed una camera oscura che, quando piove forte, immancabilmente si allagano.

Dopo un anno i soci sono già 100 e si riuniscono, con cadenza bisettimanale, nei locali di un prestigioso palazzo d'epoca nel centro di Bologna. L'opuscolo che viene distribuito riassume brevemente lo spirito che anima il Pontevecchio: "Il nostro Fotoclub è aperto a tutti coloro che possiedono un'unica passione: la foto".

Ci proponiamo di diffondere e far conoscere la fotografia per arricchire il nostro bagaglio culturale e progredire nella conoscenza delle sue tecniche. Per fare ciò vengono organizzati concorsi fotografici, interni ed esterni, proiezione di diapositive e corsi... Come condimento al primo piatto, che è la foto, uniamo buoni contorni come: gite, fotoduni, gare fotografiche, mostre e serate in allegria."

In 30 anni gli scopi sono rimasti immutati e, se ci sono stati dei cambiamenti, questi sono sempre stati fatti in funzione delle realtà sociali in continua evoluzione.

Nel 1976 viene "inaugurato" il 1° Concorso Nazionale Fotografico (quest'anno alla sua 23a edizione) che vede la partecipazione di ben 350 concorrenti con circa un migliaio di opere nelle varie sezioni.

Dal 1972 al 1984 viene organizzato anche il "Concorso Nazionale Cinema" per Super 8, 16 mm e, negli ultimi tre anni, anche video.

Da oltre 25 anni, con cadenza semestrale, vengono tenuti Corsi Base Completi di Fotografia che spaziano dalla camera oscura alla fotografia digitale. Per la loro articolazione e completezza, essi sono stati tenuti, su richiesta, anche presso altri circoli ed istituzioni di Bologna e provincia. Molti di coloro che si iscrivono ai corsi rimangono all'interno

del Fotoclub, contribuendo al potenziamento e rinnovamento dei Soci, in quanto essi trovano nelle attività del Pontevecchio, improntate sullo scambio di sinergie, tutti quegli stimoli che possono contribuire al miglioramento delle loro capacità creative. Nel 1989 il Fotoclub Pontevecchio è entrato nella FIAF e nel 1998 viene insignito del BFI.

Attualmente il circolo conta 119 iscritti e gode del patrocinio del Quartiere Savena che, oltre a mettere a disposizione i locali per le riunioni e le camere oscure, dà la possibilità di usufruire di spazi-mostra prestigiosi che rivestono estrema importanza co-

Welcome Foto di Cinzia Busi Thompson





S.T. Foto di Natalina Mascherini

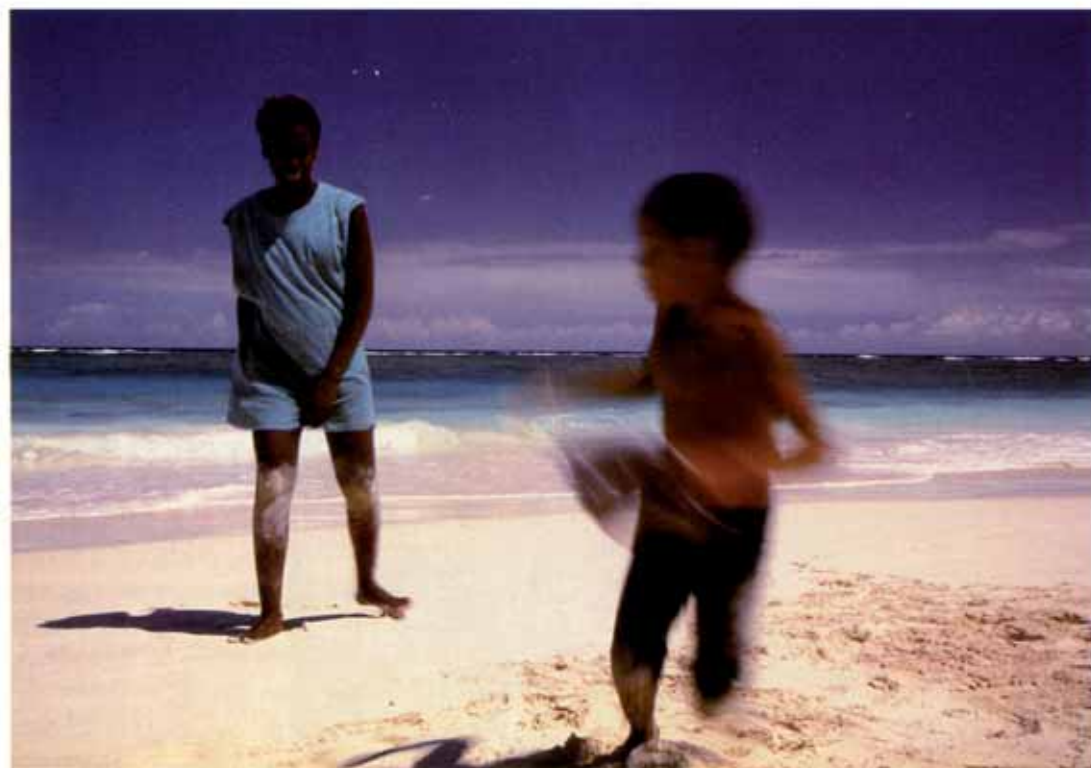
me veicolo di divulgazione della fotografia a livello generale. Le opere dei soci spaziano in tutti i campi: dal ritratto, alla fotografia documentaria, dal paesaggio alla fotografia sperimentale e digitale, con una particolare attenzione al contenuto delle opere, anziché alla tecnica fine a sé stessa. Dietro a tutto ciò c'è un enorme patrimonio di risorse umane che dedica alle attività del Fotoclub Pontevecchio il suo tempo li-



Scilla e Cariddi Foto di G. Bonora



S. Gimignano, Aprile 98 Foto di Mauro Guglielmi



S.T. Foto di Franco Dalle Donne

bero e contribuisce ad oliare gli ingranaggi di questa macchina che vede la fotografia non solo come una tecnica, ma anche come un mezzo per accomunare interessi e sviluppare la naturale creatività delle persone. Alcuni amici, molto legati al Fotoclub, in questi anni hanno contribuito al miglioramento qualitativo dell'opera dei soci, sia trasmettendo le loro esperienze dirette, ma soprattutto mettendo le loro opere a "disposizione" dei soci, creando quel termine di

confronto, che è uno dei requisiti necessari a chi vuol crescere fotograficamente. Ne citiamo alcuni in particolare: Giordano Bonora (fotografo sperimentale le cui opere sono state esposte nelle più prestigiose gallerie fotografiche in Italia, Canada, Francia, Giappone e Stati Uniti), Luciano Bovina (primo italiano a vincere nel 1998 il Contest Nikon) ed Giampaola Cappelli. Quest'anno, per la prima volta, il Fotoclub Pontevecchio, ha organizzato con successo una serie di workshops sul "Linguaggio dell'Invenzione", che hanno avuto docenti di rinomanza internazionale quali Nino Migliori, Ioe Opedisano e Mario Tisi. E allora, buon compleanno Fotoclub Pontevecchio e cento di questi giorni!

# Storia della Fotografia

## La società europea: Sander e Atget

di Cinzia Busi Thompson DAC

**S**e gli ultimi due decenni del 1800 hanno visto uno sviluppo gigantesco della fotografia dal punto di vista tecnologico, il 1900 vede l'inizio della ricerca volta ad individuare le caratteristiche proprie della fotografie.

Gli studi fotografici pieni di palme, fontane e stucchi, gli abiti della festa lasciano il posto alla realtà delle strade, ad un'accettazione e comprensione del mezzo.

Gli sguardi dei soggetti, da smarriti che erano, acquistano dignità e raccontano con fierezza la loro storia, indipendentemente dal fatto che possa essere triste o allegra.

Da procedimento meccanico di riproduzione, la fotografia diventa mezzo di comunicazione e come tale linguaggio in grado di esprimere, attraverso i soggetti, il pensiero dell'autore.

È in questo nuovo contesto che operano, attraverso i ritratti, Sander ed, attraverso i "paesaggi", Atget che, pur provenendo da culture radicalmente differenti, hanno come soggetto l'evoluzione della società.

Auguste Sander (1876-1964) nasce in un villaggio vicino a Colonia; la sua famiglia è molto legata alla cultura tradizionale contadina. Mentre egli lavora nelle miniere locali, approda casualmente alla fotografia realizzando ritratti fotografici, senza mai avvalersi del ritocco. Ha modo di perfezionare la sua tecnica durante il servizio militare. Si dedica a fotografie d'architettura, per poi trasferirsi a Dresda dove frequenta l'Accademia delle Belle Arti.



Foto di August Sander



Foto di August Sander

Apri uno studio fotografico a Linz nelle cui vetrine espone ritratti di tipo Pittorealista, ai quali però privilegia quelli "semplici e naturali come quelli che mostrano il soggetto in un ambiente che corrisponde alle loro proprie individualità", come scrive in un depliant pubblicitario per un altro dei suoi studi.

Questo è uno dei principi sui quali basa il grande progetto "Uomo del XX Secolo" che intraprende nel 1910.

Negli anni '20 Sander frequenta intellettuali ed artisti molti dei quali fanno parte del Nuovo Realismo o Nuova Oggettività (Neue Sachlichkeit) i quali hanno senz'altro influenzato il suo lavoro; d'altra parte è vero anche che il suo lavoro sembra influire su alcuni pittori tedeschi, quali Otto Dix e Edwin Merz, specialmente se si osservano con attenzione le pose frontali e l'illuminazione "piatta" che egli usa.

Nel 1929 esce il suo primo libro *Antlitz der Zeit* (Il volto del tempo) che rappresenta una sorta di introduzione ad un lavoro ben più corposo, che dovrebbe comprendere 540 immagini da pubblicare in 45 portfolio di 12 foto ciascuno.

Nell'introduzione di *Antlitz der Zeit*, lo scrittore Alfred Döblin scrive:

"Abbiamo davanti una sorta di storia culturale, o meglio sociologica degli ultimi trenta anni. Come si possa fare sociologia senza scrivere, ma presentando invece immagini, immagini di volti e non per esempio costumi regionali, lo dimostra questo fotografo, con la sua intelligenza, la sua osservazione, la sua scienza e, non ultima, la sua enorme capacità fotografica. Come esiste un'anatomia comparata, dalla quale si giunge ad una comprensione della natura e della storia degli organi, così

questo fotografo ha fatto fotografia comparata, conquistandosi un punto di vista scientifico al di sopra della fotografia particolareggiata".

Sempre Döblin legge le immagini di Sander come specchio di cambiamenti sociali e della differenze generazionali, di come i giovani stiano cambiando velocemente, una sorta di specchio che mette in evidenza le tensioni sociali tra le varie classi e generazioni. Esso vuole essere una storia della Germania in transizione narrata attraverso i ritratti, che diventano documento sociale.

La struttura sulla quale basa il suo lavoro è quella di dare una dimensione culturale e sociale della vita reale. Per fare ciò realizza una serie di ritratti organizzati secondo un "arco sociologico" che comincia con i contadini, segue con gli studenti, gli artisti, uomini di Governo per poi ridiscendere attraverso gli operai sino ai disoccupati e gli idioti.

Le sue immagini, sia individualmente che come aggregato mostrano una dimensione ironica che rispecchia i ruoli delle gerarchie sociali stratificate della Germania degli anni '20.

Ogni immagine sembra permeata da una sorta di mistero che sta alla spettatore svelare.

Sander aiuta dando qualche indizio: nome, cognome, professione, luogo e data. Il resto viene lasciato alla perspicacia o alla fantasia del "lettore" che, attraverso i dettagli (una camicia stazzonata, il nodo delle scarpe) deve risolvere l'enigma relativo alla personalità del soggetto.

Nelle fotografie di gruppo le caratteristiche che differenziano i vari soggetti sono ancora più apparenti, al punto di ottenere un contrasto psicologico talmente marcato da permettere la chiara distinzione fra le differenti psicologie dei soggetti, la loro vita e forse i loro destini.

L'uomo del XX Secolo non verrà mai pubblicato e nel 1934 il Ministero della Cultura Tedesca bandisce "Il volto del tempo" ritirandone dal commercio le copie esistenti e distruggendole, in quanto il libro viene considerato sovversivo, poiché le fisionomiche riportate fuoriescono dalla

mitologia ufficiale del regime.

A causa delle pressioni naziste Sander è costretto ad abbandonare il suo progetto e a dedicarsi ad una serie di libri generali "Terra di Germania, Gente di Germania" (di cui ne vengono pubblicati cinque) ed alla fotografia industriale.

Sopravvive alla IIa Guerra Mondiale, ma nel 1946, a causa di un incendio, parte del suo archivio fotografico (circa 40.000 negativi) vengono distrutti.

L'opera di Sander viene riscoperta e ripubblicata e lui assurgendo ad artista di riconosciuta rinomanza mondiale. L'altro fotografo che opera con gli obiettivi di Sander, è Jean Eugène Auguste Atget (1857-1927). L'opera di Atget non è il risultato di una precisa "pianificazione", come quella di Sander, bensì di una casualità o, ancor meglio di una particolare sensibilità dell'artista. Questa è uno dei motivi per i quali i critici si trovano tuttora in disaccordo su ciò che egli ha fatto e sull'importanza che la sua opera riveste.

Atget nasce in Francia vicino a Bordeaux. Rimasto orfano, viene allevato da uno zio e diventa prima mozzo, poi marinaio, attore con ruoli di secondaria importanza, pittore senza successo ed, infine, all'età di 40 anni fotografo. Usa un vecchio apparecchio 18x24 a soffietto a lenti rettilinee, un cavalletto di legno ed alcuni porta-lastre. Stampa le sue foto alla luce del sole su carta Aristo e le mira con il cloruro d'oro.

Apri un piccolo commercio "Documents pour Artistes" dove vende le sue immagini a scenografi, architetti d'interni, artisti come Braque, Derain e Utrillo, nonché a enti pubblici come la Bibliothèque Nationale, la Bibliothèque de la Ville de Paris, le Musée des Arts Décoratifs.

In una lettera del 1920 a Paul Léon, direttore del Museo delle Belle Arti e Museo dei Monumenti Storici di Parigi, riassume così il suo operato: "Negli ultimi 20 anni, attraverso il mio lavoro, su mia iniziativa personale, ho collezionato documenti artistici riguardanti architetture dal XVI al XIX secolo in tutte le vecchie strade della antica Parigi. Si

tratta di lastre fotografiche di formato 18x24: vecchi alberghi, case storiche e peculiari, facciate pregevoli e porte, pannelli, battagli, vecchie fontane, scale antiche (legno e ferro battuto) ed interni di tutte le chiese di Parigi (vedute generali e dettagli), incluse Notre-Dame, St Gervais et Protais, St Severin, St Julien-le-Pauvre, St Étienne-du-Mont, St. Nicholas-du-Chardonnet, ecc. Questa collezione artistica e documentaria è ora completa ed io posso sicuramente affermare di possedere tutta la vecchia Parigi".

Nelle lettere seguenti Atget discute i termini ed i prezzi, specificando che il suo lavoro completo si divide in due parti: Arti nella Vecchia Parigi che comprende 1053 immagini e Parigi Pittorresca di 1568 immagini. Aggiunge inoltre che sta lavorando su due nuovi progetti Arti e Mestieri nella Vecchia Parigi e Arte nei Distretti vicino a Parigi: Seine, Seine-et-Oise, Seine-et-Marne.

Le immagini di Atget abbracciano l'autentica cultura francese, così come la natura ed alcuni tipi di lavori, che la tecnologia moderna sta distruggendo.

Avido lettore di letteratura francese dell'Ottocento fotografando egli cerca di ricreare le atmosfere della Parigi che fu, riprendendo monumenti ed aree prossime alla demolizione secondo il piano di rinnovamento urbano.

La maggior parte delle sue fotografie sono scattate presto la mattina, sia per non avere eventuali elementi di disturbo, sia per la particolarità della luce che si ha in quel periodo del giorno. Il suo è un tipo di fotografia ottocentesca, mai istantanea, anche se in sé contiene connotazioni di carattere surrealista, in quanto egli riesce a cogliere il momento in cui la materia "ritorna" alla vita per guardare con interesse alla vita attorno a sé. Nel 1926 Man Ray, suo vicino, pubblica senza credito alcune sue foto sulla rivista "La Révolution Surréaliste".

Atget non ha alcun interesse per la fotografia artistica, quella che si stava consolidando per canoni, al contrario invita il lettore ad analizzare la realtà e non a sognare.

Di particolare importanza è la lettura del lavoro di Atget da parte di Walter Benjamin nella sua "Piccola Storia della Fotografia" dove afferma che "Atget è stato il primo a disinfettare l'atmosfera stantia che la ritrattistica del periodo di decadenza aveva diffuso. Egli pulisce questa atmosfera, anzi la disinfetta: introduce quella liberazione dell'oggetto dalla sua aura che costituisce il merito più indiscutibile della più recente scuola fotografica. ...Tutti questi luoghi non sono solitari, bensì privi di animazione; in queste immagini la città è deserta come un appartamento che non ha ancora trovato inquilini nuovi. ... Non a caso certe lastre di Atget sono state comparate alle fotografie del luogo di un delitto." (1931)

Sempre nel 1931, Ansel Adams, ammiratore di Atget, scrive "Lo charme di Atget non è la maestria delle lastre e stampe del suo tempo, nemmeno nella bizzarria del costume, architettura ed umanità che le sue immagini rivelano, ma nel suo imparziale ed intimistico punto di vista ... Il suo lavoro è una semplice rivelazione dei più semplici aspetti di ciò che lo circonda. Non c'è un motivo simbolico superimposto, nessuna applicazione torturata di design, nessun secondo fine intellettuale. Le stampe di Atget sono registrazioni dirette ed emozionalmente pulite di una rara e sottile percezione e forse rappresentano la prima espressione della vera arte fotografica"

Il corpus del lavoro di Atget rimane comunque sconosciuto; egli vende le sue immagini allo stesso prezzo delle comuni cartoline colorate a mano e conduce una vita oscura e grama.

Nel 1925 Berenice Abbot, fotografa americana allieva di Man Ray, impressionata dalla sua opera, comincia un lavoro di "recupero" della stessa, proponendosi di salvare i suoi negativi e le sue stampe dall'oblio. Alla morte di Atget riuscirà, infatti, ad acquisire tutto l'archivio, che ora si trova al Museo di Arte Moderna di New York e che gli ha dedicato diverse retrospettive rendendogli quella fama che non gli era stata



Foto di Jean-Eugène Atget

riconosciuta da vivo.

Di lui la Abbot scriverà "Egli sarà ricordato come uno storico urbanista, un romantico genuino, un amante di Parigi, un Balzac della macchina fotografica, dal cui lavoro si possa tessere un enorme arazzo della civiltà francese". ■

- Bibliografia: Beaumont Newhall "The History of Photography" The Museum of Modern Art, New York, 1982  
 Beaumont Newhall "Photograph:Essays & Images" The Museum of Modern Art, New York, 1980  
 Walter Benjamin "L'Opera d'Arte nell'Epoca della sua Riproducibilità Tecnica" Einaudi, 1977  
 Ian Jeffrey "Photography: a Concise History" Thames and Hudson, 1981  
 Diego Mormorio "Storia della Fotografia" Tascabili Economici Newton, 1996  
 Naomi Rosenblum "A World History of Photography" Abbeville Press, New York, 1989.

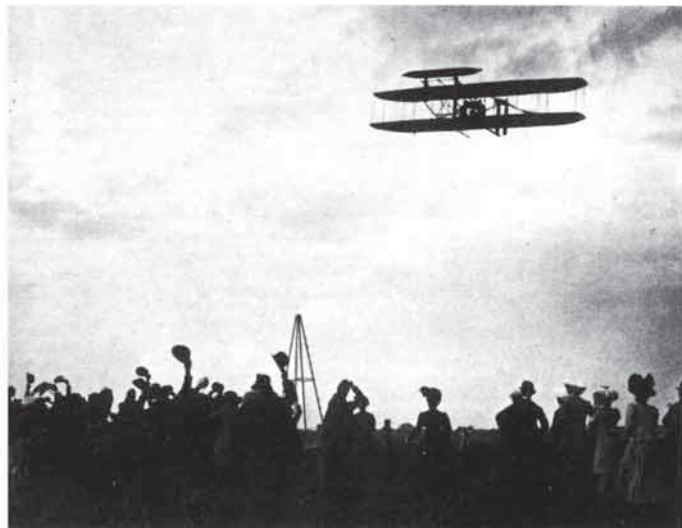


Foto di Jean-Eugène Atget

# Modena per la fotografia

## Uno sguardo sul Giappone

di Silvano Biccocchi DAC



Odawara city, 1993 Foto di Toshio Shibata - Modena per la Fotografia '99 "Uno sguardo sul Giappone"



A Box of Ku Foto di Masao Yamamoto - Modena per la Fotografia '99 "Uno sguardo sul Giappone"

Sono trascorsi soltanto 145 anni da quando nel 1854 il commodoro americano Mathew Perry, con la minaccia delle armi, impose l'apertura dei porti giapponesi al commercio occidentale. La fotografia incominciò la sua concreta esistenza in Giappone attorno al 1860, con l'apertura dei primi studi fotografici di Ueno HiKoma e Shimooka Renjo.

Da quel mondo ancora medievale a quello di oggi della globalizzazione, il rapporto tra questa civiltà orientale e le nostre occidentali si è completamente invertito nella direzione delle azioni di influenza culturale, economica e sociale. Se inizialmente è avvenuta una sorta di occidentalizzazione del Giappone, oggi viviamo in un'epoca dove i ritmi di vita e le tecnologie ideate e prodotte in quella nazione, stanno condizionando la nostra esistenza. Dalla globalizzazione dei mercati oggi viviamo quella delle culture e queste umanità, tanto diverse, intrecciano nella comunicazione i loro caratteri originari dando vita, nel mondo contemporaneo, a delle società multietniche che stanno generando un'umanità nuova caratterizzata dalle forti integrazioni genetiche e culturali.

Nella rassegna di Modena per la fotografia 1999 "Uno sguardo sul Giappone" questo aspetto è particolarmente evidente. Infatti se da una parte tutti apprezziamo i prodotti di qualità delle prestigiose case costruttrici giapponesi di apparecchiature fotografiche, elettroniche, digitali, di automobili, macchinari di vario genere, ecc., dall'altra questa esposizione ci offre l'opportunità di conoscere le fotografie realizzate da alcuni significativi fotografi giapponesi contemporanei. La selezione degli autori e delle opere, curata da Filippo Maggia e Walter Guadagnini, è riuscita ad offrire al visitatore uno spaccato delle tendenze della fotografia contemporanea di questa civiltà orientale.

Dalle opere emergono fortemente i segni di questa globalizzazione delle culture che è in atto: infatti a parte i rari autori legati alla fotografia tradizionale giapponese la maggior parte di essi manifesta i segni della assimilazione profonda della fotografia americana ed europea. Diversi di questi fotografi non vivono in Giappone e sono ben radicati nelle culture delle metropoli occidentali.

Le tematiche sviluppate in questa mostra collettiva sono le più varie: il paesaggio naturale, il paesaggio urbano, l'architettura nei suoi più ampi aspetti, lo still life, il concettuale, il diario intimo, il metalinguistico, l'inesauribile ricerca del rapporto tra il naturale e l'artificiale; manca completamente il reportage. Le poetiche espressioni sono tutte molto intense ed efficaci nel rappresentare intensamente un vissuto introverso degli autori. Questi artisti manifestano con le loro opere l'insopprimibile necessità interiore d'esprimere attraverso il mezzo fotografico il dialogo incessante tra la loro interiorità ed il reale.

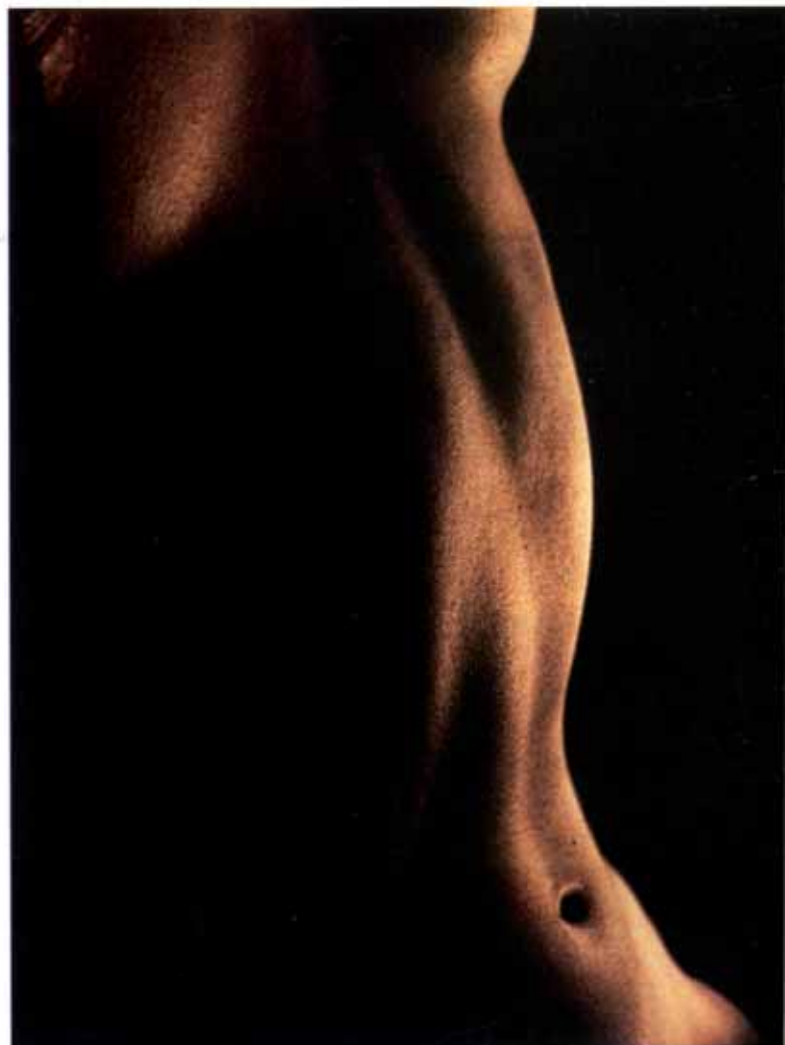
Hiroshi Sugimoto con i suoi "Mille Buddha", ci fa entrare nei ritmi della meditazione Zen in una ripetizione che nella sua circolarità annulla il senso del tempo. Toshio Shibata, ci presenta una fotografia dall'eccellenza tecnica del sistema zonale, che nell'indagare le opere d'ingegneria realizzate nell'habitat naturale delle foreste giapponesi riesce a raggiungere forti metafore. Hisashi Ogasahara ci presenta un paesaggio urbano parigino mediato da un atteggiamento concettuale che tende ad attutire ogni impressione visiva nei rapporti con l'architettura. Naoya Hatakeyama ci coinvolge con due racconti di paesaggio urbano di metropoli giapponesi, nei quali viene indagato il rapporto tra la realtà naturale e quell'artificiale, oltre al significato del tempo inteso come concetto filosofico, non come mera funzione dei ritmi della civiltà urbana. La fotografa Kunié Sugiura ci affascina e sorprende con i suoi grandi fotogrammi Off Camera - appresi all'Art Institute di Chicago continuatore della scuola del New Bauhaus di Moholy Nagy - che partendo da sfondi che rappresentano la profondità del cielo, utilizzando qualche fiore e alcuni cordoncini ci immette nell'incanto della poesia e dell'estetica più profonda dell'arte giapponese. Ketichi Tahara ci porta in una metafisica generata dal rapporto tra la fotografia e la scultura antica con l'intenzione dichiarata di "narrare la storia della luce e della terra". Masao Yamamoto ci presenta un mosaico informale di pic-





River Series, 1993 Foto di Hazkeyama Naoya - Modena per la Fotografia '99 "Uno sguardo sul Giappone"

cole stampe antichizzate, usurate che vogliono essere frammenti della memoria di quanto sentito come esperienza interiore. Ruyi Miyamoto con la "Apocalisse dell'architettura" attraverso fotografie di palazzi e fabbriche occidentali in demolizione, rivela alla nostra coscienza che i luoghi architettonici hanno una libertà effimera che ha la durata legata alla loro funzione. Terminata quest'ultima decadono per far posto a nuove strutture adeguate a soddisfare le esigenze emergenti dell'umanità. Jun Shiraoka ci presenta il suo diario intimo di fotografie scattate negli ultimi trent'anni che rappresentano il suo rapporto col mondo combinando efficacemente l'intimità di un interno e la vastità del mondo esterno. Taiji Matsue ci propone paesaggi scattati in diverse parti della Terra che si configurano con una sorta di piatta analogia, quasi a rassegnarsi ad una sua visione amorfa del paesaggio naturale che lo rende impenetrabile ad ogni conoscenza. Kenzo Izu celebra la raffinata tradizione giapponese per lo still life orientata verso il corpo femminile ed i fiori comunicando una seducente sensualità. Tra i più giovani foto-



Still Life, 1998 Foto di Kenzo Izu - Modena per la Fotografia '99 "Uno sguardo sul Giappone"

grafi Hiro Fujimoto e Kazuko Wakayama ci mostrano frammenti di paesaggio che attraverso la connotazione di grigi arricchiti ci rivelano atmosfere metafisiche. Eri Makita svela con la luce la vitalità della natura. Manabu Yamamoto opera come Shiraoka nel diario intimo con grande efficacia narrativa. Kioko Yokozawa ci presenta fotografie di frammenti naturali caratterizzati dall'indistinto.

La qualità dell'idea che prevale è quella della narrativa tematica "cioè l'interpretazione soggettiva della realtà"; non manca quella narrativa estetica "cioè la rivelazione delle qualità estetiche della realtà" e quella concettuale "cioè la rappresentazione di un concetto", tutte comunque connotate da una visione fortemente individuale che aspira all'espressione del proprio mondo interiore.

La maggior parte degli autori aspira ad una fotografia capace di narrare e pertanto il complesso di opere presentato coinvolge il lettore nell'intreccio di un racconto da assimilare, di un'estetica da sentire o di un pensiero da comprendere.

I significanti, dato il folto numero di autori presentati, sono realizzati nelle tecniche e nei formati e materiali più diversi, sempre di alta qualità. Si passa dalle gigantografie che superano il metro di lato, alle miniature di pochi centimetri che per poterle osservare sembra dover accostare l'occhio al foro di una serratura.

Questo "Sguardo sul Giappone" è una rassegna di voci soliste, che dimostra come il mondo della fotografia sia molto più piccolo di quello geografico; oggi le distanze non sono più geometriche, ma grazie alla comunicazione, si misurano nella capacità creativa, e nel grado di coscienza di rapportarsi con le grandi trasformazioni dell'umanità. ■

# D.i.a.f.

## 3° Seminario Nazionale DIAF di Salsomaggiore Terme

di Lorenzo De Francesco



Interviene Emilio Menin



Boris Gradnik, Lorenzo De Francesco, Giorgio Tani al seminario

“Un netto progresso”: queste le parole con le quali Boris Gradnik, direttore del dipartimento Audiovisivi Fiaf ha sintetizzato nel suo intervento conclusivo le attività del 3° Seminario Nazionale tenutosi a Salsomaggiore Terme nei giorni 5,6 e 7 novembre, nella sontuosa cornice del Palazzo dei Congressi.

Un netto progresso nella capacità di produrre audiovisivi di qualità: nonostante i due precedenti Seminari siano ancora storia recente (gennaio 1998 - Tabiano e ottobre 1998 Torri del Benaco) gli amici diaporamisti hanno “sforato” ben altri 39 lavori inediti, che vanno ad arricchire il patrimonio al quale attingere per organizzare proiezioni presso i circoli interessati.

A questi lavori si è aggiunta una selezione di diaporama tedeschi, gentilmente messi a disposizione dagli autori tramite la Signora Gertrud Frohnweiler, che hanno ben esemplificato come possa essere interessante lo svolgimento di lavori a “tema”, un modo utile per poter confrontare le differenti modalità interpretative degli autori sotto il profilo drammaturgico e del linguaggio fotografico, ferma restando la base sonora.

Un modo di lavorare, quello a “tema” che ci proponiamo di riprendere anche in ambito DIAF con iniziative specifiche.

La Signora Frohnweiler ha proiettato anche un suo lavoro “umoristico” sulla storia dell’audiovisivo; da par suo il nostro Roberto Santini ha garantito l’intrattenimento dei convenuti con le sue gags ed un paio di audiovisivi esilaranti.

Progresso nella qualità dei lavori: netto miglioramento nella realizzazione di colonne sonore più studiate e meglio confezionate; crescita evidente di numerosi autori che hanno dimostrato di aver messo in pratica i suggerimenti maturati dagli incontri precedenti e che stanno rapidamente crescendo e potranno proporsi validamente anche in ambito internazionale.

La qualità tecnica ha avuto riscontro anche nel numero insignificante di “false partenze” che ha consentito di rispettare tutti i tempi del programma e di ridurre lo stress dei registi Emilio Menin e Gaetano Poccetti, oramai arrivati ad un livello di efficienza ineguagliabile. Progresso nei dibattiti, che sono andati più a fondo nell’esaminare e discutere anche vivacemente, con il contributo di nuove presenze, temi legati a:

- linguaggio e la comunicazione con il pubblico
- il significato dei lavori
- l’importanza ed il ruolo della colonna sonora nella caratterizzazione del lavoro.

Progresso nel dialogo con il mondo dei “fotografi”, con l’intervento di Sergio Magni che ha scrupolosamente mutuato dal mondo fotografico gli elementi metodologici per la lettura razionale dei lavori.

Non c’è qui lo spazio per esaminare i singoli audiovisivi, possiamo però individuare alcuni raggruppamenti di massima:

o autori consolidati, con uno stile preciso e completa padronanza del mezzo tecnico, che sono in grado di sviluppare qualsiasi tema con efficacia e di entrare in “empatia” con il pubblico.

o autori in crescita, già dotati di proprio stile, che sono specializzati in alcune tipologie di audiovisivo e che hanno evidenziato progressi nella padronanza del mezzo tecnico.

o autori di base, che realizzano l’audiovisivo partendo da immagini fotografiche disponibili organizzandole intorno ad una base musicale che hanno giudicato particolarmente coinvolgente.

o autori che affrontano per la prima volta la platea e che, pur avendo ancora spazio per migliorare fotografia, colonna sonora e drammaturgia, dimostrano l’entusiasmo necessario per volersi confrontare con i colleghi più esperti e quindi crescere.

Partendo da questo punto vale la pena di analizzare il bisogno emerso: gli autori vogliono sentire il più possibile commenti sui loro lavori, vogliono capire dagli altri audiovisivi ma soprattutto dal pubblico i pregi, i difetti, la strada da seguire.

Gli organizzatori, intuito questo bisogno già dalle precedenti edizioni, sono sempre combattuti tra l’esigenza di limitare la durata delle proie-

zioni per favorire il dibattito e il dare ampio spazio alle sessioni di proiezione, anche a fronte delle numerose adesioni ricevute (molte fuori tempo massimo!) e delle sollecitazioni a proiettare più lavori.

A fronte della cornice temporale forzosamente limitata al fine settimana (trattasi comunque di hobby e la maggioranza dei nostri simpatizzanti ha un lavoro che li assorbe intensamente), abbiamo preferito privilegiare le proiezioni, confidenti che gli autori cercassero le occasioni di verifica e di dibattito, anche nei momenti in comune (pranzi, intervalli, etc).

Realizzare un audiovisivo è come fare un viaggio: l'autore deve sapere lui per primo dove vuole arrivare (l'idea da rappresentare): potrà consigliarsi sulla strada da seguire (svolgimento della drammaturgia), sul mezzo da utilizzare (tecnologia), sul tempo da impiegare (lunghezza dell'audiovisivo), sulle difficoltà da affrontare (confronto con altri che hanno già sviluppato un tema analogo); ma solo lui dovrà filtrare i suggerimenti con intelligenza, selezionando quelli utili e disinteressati da quelli fuorvianti, interessati e non congrui allo scopo.

Nessuna discussione assembleare porterà un autore a capire come può realizzare o migliorare il suo lavoro se lui non ha bene in testa cosa vuole fare e non ha l'intelligenza di discernere tra i commenti: senza questi ingredienti fondamentali, ne uscirà confuso e frastornato e rischierà di cadere o in uno spirito di emulazione oppure nel disamore.

Resta comunque importante allargare questo spazio di discussione; nelle prossime edizioni si studierà il modo per renderlo possibile, per consentire un dibattito su tutti i lavori presentati, eventualmente riducendone il numero o rendendo più rigidi i criteri di selezione, realizzando nel contempo l'obiettivo di agevolare il lavoro dei registi, come auspicato da Emilio Menin nel suo intervento.

Oltre al bilancio positivo di cui si è detto sopra, in termini di qualità e quantità di lavori, dobbiamo registrare un importante progresso anche nell'ambito delle relazioni interpersonali tra tutti quanti, nell'ambito del DIAF hanno contribuito all'organizzazione del Seminario, sul palco e dietro le quinte.

Sappiamo che questi eventi non possono riuscire se chi li organizza non s'impegna "anima e corpo", mettendoci del suo, spendendo soldi e giorni di ferie per la preparazione, macinando centinaia di chilometri, lasciando con un po' di batticuore la propria attività per qualche tempo in mano ad altri, rubando un po' di tempo ai propri affetti: tutti i componenti del DIAF e del Circolo Fotografico Zoom di Salsomaggiore hanno fatto questo sempre con il sorriso sulle labbra, senza screzi, in perfetta sintonia.

In occasione del pranzo di gala, nella splendida cornice del salone del Grande Albergo Centrale Bagni i componenti del DIAF hanno dato tangibile segno di questa sintonia accordandosi sullo stesso tavolo, sull'organizzazione dei prossimi importanti eventi DIAF:

o il Concorso Nazionale denominato "Coppa DIAF"

o il Concorso Internazionale con il patrocinio FIAF/FIAP

A questo proposito il DIAF farà formale richiesta al Consiglio Nazionale FIAF perché questi eventi possano avvenire all'infuori ma in concomitanza ed in sintonia con le attività rispettivamente del Congresso Nazionale FIAF di Termoli del maggio 2000 e del Congresso Internazionale FIAP/FIAP del 2001 a Prato.

Resta confermata la necessità di dare continuità all'organizzazione di Seminari e Workshop DIAF, per i quali è già stata trovata la disponibilità (Torri del Benaco e Salsomaggiore hanno riproposto la candidatura).

Cogliamo l'occasione per ringraziare Giorgio Tani che segue sempre da vicino le nostre iniziative: la sua è stata una presenza che è andata ben al di là del rappresentare l'interesse della FIAF alle nostre attività: una presenza caratterizzata dall'attenzione meticolosa per tutte le proiezioni, dai commenti mirati ed equilibrati in tutti i dibattiti, dallo stimolo a mediare le divergenze di opinioni ed a lavorare per costruire e valorizzare la nostra presenza in ambito internazionale e far crescere continuamente il pubblico dei nostri spettacoli per suscitare nuovi autori.

Una ulteriore conferma, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che il successo di qualsiasi organizzazione viene in primo luogo dalla qualità e



La torta DIAF - G. Frohnweiler, B. Gradnik, G. Tani

dall'entusiasmo degli uomini che la animano, senza i quali regole e metodi, pur necessari, diventano inutili.

### 3° SEMINARIO NAZIONALE DIAF - DIAPORAMA PRESENTATI

ACAF Catania - Tutti devoti tutti  
Circolo Fotografico Zoom - Maratona dei luoghi verdiani  
Stefano Anzola - La fiera di Puskar  
Alberto Berti - Le chiavi del paradiso / Atman  
Desiderio Bianchi - Romanza crudele / Giungla metropolitana  
Ivano Bolondi - Da un'antica leggenda  
Marco Bosco - Il grande blu  
Luciano Bovina - Egadi, è tempo di mattanza  
Valentino Camandona - Giappone  
Italo Caon - Il miele ereditato / Anni in tasca  
Fernando Casellati - Una gita sul fiume / Lontano da colei che amo  
Gustavo Castiglioni - Prova 4 legno  
Enrico Chiaravalli - Il trionfo della natura  
Stefano Dal Molin/Fulvio Scussel - Elo ski?!  
Lorenzo Davighi - NYC st / Time  
Lorenzo De Francesco - Attesa / Il Caduto  
Camillo Di Tullio/Pierfrancesco Fimiani - La gabbia  
Enrico Donnini - Guglielmo / Il tempio  
Oreste Ferretti - Mali: nel cuore dell'Africa nera  
Luciano Frascarolo - Alpini ieri, oggi e ....  
Boris Gradnik - Rapsodia Berbera / Noi, allegri fantasmi  
Antonio Mangia - Lungo i binari della nostalgia  
Antonio Pallavera - Le botteghe d'arte  
Mario Parussini - Acqua  
Gaetano Poccetti - La mia città  
Gianni Rossi - Berlino oltre il muro verso il 2000  
Roberto Santini - La mia vita / Così è la vita  
Walter Turcato - La rondine dell'anima  
Giulia Vignati - Venezia vera

### PROIEZIONE DI GALA

Anton Koch - Glaeserner Traum  
Eli Matrat - Glastraum  
Gabi Koch - Glastraum  
Michael Hoyer - Glastraum  
Elke Dreves - Momo  
Gertrud Frohnweiler - Storia dell'audiovisivo  
Gabriele Pinardi - L'inganno  
Mauro Carli - Il segno della fede  
Francesco Cerpelloni - La valle dei silenzi

# Roberto Gatti

## Foto istantanea

di Sabina Broetto

**R**oberto Gatti stabilisce attraverso la sua opera fotografica un contatto immediato di suggestione e commozione, tipico di certe liriche di altri tempi.

Fotografie istantanee per contenuti estremamente pensati. Il nostro Autore ha la sensibilità moderna della provincia italiana, terra dove la vita si rivolta dentro cerchi immobili, dove gli occhi guardano sempre fissi momenti che hanno sul tempo un passo molto lungo. L'attenzione e la tensione, diluite nel grafismo pittorico, che allontana dal reale, si focalizzano su pochi soggetti in atmosfere non opulente, mai altisonanti, sempre commosse ed estatiche.

Le sue vedute sono racchiuse in piccoli spazi, come se quella spessa cornice, tipica delle fotografie istantanee, comprimesse i pensieri dentro dimensioni tanto ridotte da essere il più vicino possibile all'interno in senso lato.

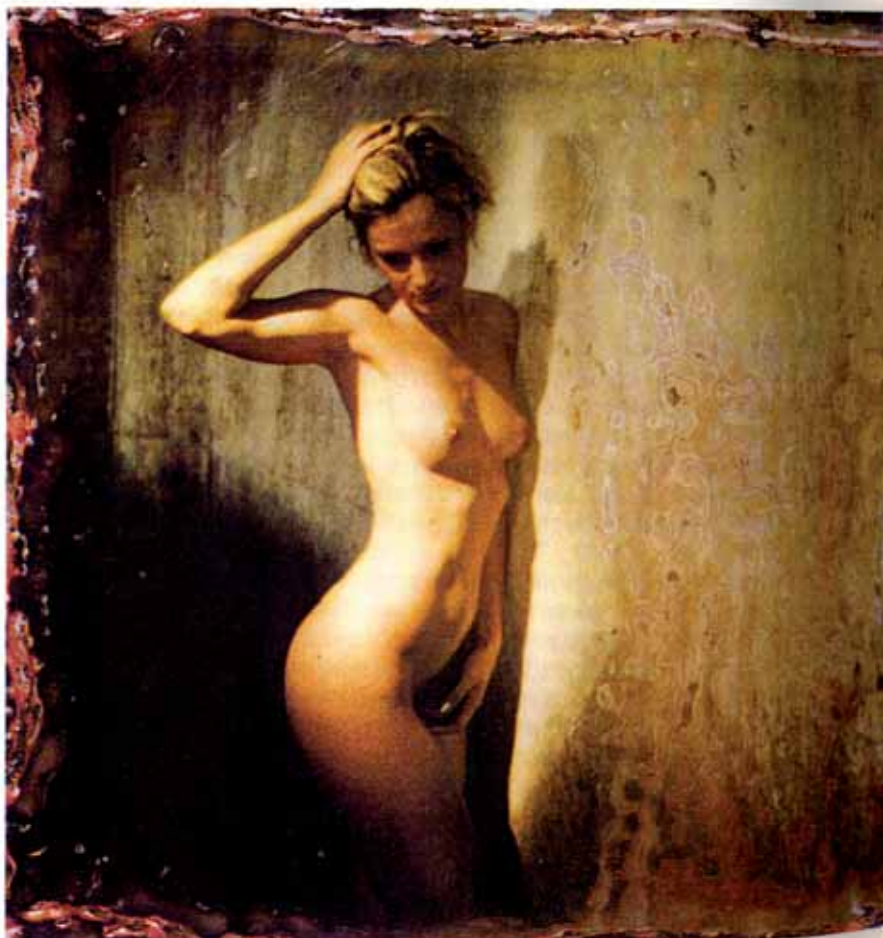
Colori intimi, carichi di toni scuri per non recare fastidio ai pensieri. Una fotografia dal registro lirico e sospeso; un'evocazione d'immagini leggere e affascinanti. Una linea fatta di silenzio e mistero, di ricerca sul colore come fosse un gioco di chiari scuri come il bianco e nero. Un colore non colore, un colore ridotto, contenuto e frenato.

Nel pulviscolo cromatico la scena si frantuma e si moltiplica, evocando paesaggi e scene non fotografate, ma solo immaginate.

Immagini ferme, silenziose, sottilmente inquietanti, caricate come sono di riferimenti al sogno, all'immaginario, alla visione romantica o meglio neoromantica di tendenza in alcune manifestazioni artistiche contemporanee.

### PROFILO DELL'AUTORE

Roberto Gatti nasce a Rimini e si trasferisce a San Felice S.P. L'amore e la curiosità che ha sempre provato per la fotografia trovano consacrazio-



ne nel 1985, quando, oltre a cominciare a fotografare attivamente, entra a fare parte del Photoclub Eyes, dove oggi è vicepresidente. Partecipa a numerosi concorsi fotografici, ottenendo soddisfacenti risultati e numerose sono le mostre fotografiche collettive e personali tenute sia in Italia che all'estero, che hanno messo in luce la sua predisposizione per il ritratto ambientato, in particolare modo predilige il paesaggio padano, sul quale si cimenta con tutte le tecniche, dall'infrarosso in B/N al colore e ultimamente, come il lavoro presentato qui, con la Polaroid. A Gatti va anche il merito, di essere stato promotore ed organizzatore, insieme ai soci del Photoclub Eyes, di numerose iniziative, come il Concorso Fotografico Nazionale "Città di San Felice", patrocinato FIAF, giunto alla 16ª edizione e al quale gira intorno ormai da 5 anni Fotoincontri, e "Luci ed Immagini" il ciclo di proiezioni in dissolvenza che, che è arrivato al suo decimo anni di vita. ■





## DUE NUOVI OBIETTIVI E UN MIRINO ANGOLARE COMPATIBILE CON TUTTE LE EOS

Canon ha aggiunto due nuovi obiettivi alla serie "L", specificamente dedicati ai professionisti e agli amatori evoluti. Si tratta di uno zoom 70-200mm f/4L USM e di un macro siglato MP-E65mm f/2,8 1-5x.

Presentato anche un nuovo utile accessorio: il mirino angolare C

Il nuovo 70-200mm f/4L USM incorpora uno schema ottico che lo rende particolarmente leggero e accessibile in termini di prezzo, pur con una qualità d'immagine di alta precisione tipica della serie "L" a cui appartiene. Le prestazioni ottiche sono le stesse del modello con apertura f/2,8, qui ridotta a f/4 per ragioni di ingombro e di costo. L'uso di elementi alla fluorite e UD (16 elementi in 13 gruppi) permette una correzione dell'aberrazione cromatica secondaria particolarmente efficace. Anche la lente frontale non ruota e ciò permette l'impiego di filtri polarizzatori circolari senza ulteriori aggiustamenti. Il meccanismo di messa a fuoco interna e l'anello USM offrono una messa a fuoco automatica particolarmente silenziosa e rapida. Un efficace e robusto paraluce con innesto a baionetta fa parte del corredo dell'obiettivo. Tra gli accessori opzionali figura il collare per treppiede, compatibile con l'EF 300mm f/4 USM.

MP-E65mm f/2,8 1-5x

Con l'aggiunta dell'MP-E65mm, la gamma di obiettivi macro Canon EF sale a quattro modelli. Simile esteriormente agli altri modelli EF, il nuovo "macro" adotta uno schema ottico di 10 elementi in 8 gruppi. Di questi ultimi, uno è flottante per correggere le aberrazioni durante l'ampia escursione di messa a fuoco, consentendo di ottenere elevati ingrandimenti (da 1x a 5x). Grazie alla presenza di elementi UD, le aberrazioni cromatiche sono virtualmente eliminate. Dato che per questo obiettivo non è previsto un sistema autofocus, è stata realizzata un'ampia ghiera con cui focheggiare e regolare quindi l'ingrandimento. Il dispositivo elettromagnetico EMD permette la misurazione AE dell'esposizione a tutti gli ingrandimenti quando l'obiettivo è usato con la EOS-IN o altri modelli professionali. Un particolare trattamento della parte anteriore dell'obiettivo impedisce il verificarsi di riflessi sul soggetto anche a brevi distanze. Un collare per treppiede staccabile viene offerto come accessorio di serie, indispensabile in ma-

crofotografia. L'obiettivo è compatibile con il flash anulare Canon ML-3.

Il mirino angolare C

Il nuovo mirino angolare C è particolarmente utile in molte circostanze (macro, riproduzioni, riprese a basse angolazioni) e si applica all'oculare della EOS con facilità. L'immagine appare con i lati corretti (non capovolta) e l'ingrandimento può essere selezionato a 1,25x o 2,5x per una messa a fuoco di grande precisione in macro. I due tipi di adattatori rendono il mirino angolare C compatibile con tutti i modelli EOS e l'uso è agevole anche per coloro che portano gli occhiali.

Canon Italia S.p.A. Palazzo L Strada 6 - 20089 Milanofiori Rozzano (Mi)

## MINOLTA DYNAX 303Si

Una reflex 35mm che offre un automatismo completo, immagini di alta qualità ed il più piccolo corpo macchina mai prodotto da Minolta. Nata per garantire la massima semplicità d'impiego, ma anche le prestazioni più sofisticate, la Dynax 303Si consente a coloro che si avvicinano ad una reflex per la prima volta di ampliare le proprie capacità fotografiche con la massima confidenza e facilità. La Dynax 303Si offre un funzionamento facilitato "user-friendly" ed alcune delle più avanzate tecnologie Minolta. Con la semplice accensione della fotocamera, si attivano l'AF, l'AE ed il flash a comparsa automatica della Dynax 303Si. L'unione di un sensore AF ad alta sensibilità, di tipo "Predictive" e di una AE programmata con misurazione a doppio segmento garantiranno immagini sempre perfettamente nitide e chiare. La Dynax 303Si è anche una delle reflex 35mm più piccole al mondo. Il corpo compatto della Dynax 303Si racchiude in sé anche tutte le funzioni necessarie per dare alle proprie fotografie un tocco di creatività: un sistema flash senza cavi, una selezione programmata del soggetto che offre la migliore esposizione per il tipo di soggetto da fotografare, un sistema di trasporto continuo, ed un auto-scatto. Per una maggiore versatilità, la fotocamera può poi utilizzare la ricca gamma di accessori Minolta, compresa l'Unità Alimentatrice per batterie AA per un più facile sistema di alimentazione in qualunque parte del mondo. Con la comodità e la facilità d'impiego di una fotocamera con ottu-



ratore centrale, il suo corpo compatto, le sue immagini di qualità e la sua versatilità, la Dynax 303Si offre tutto il necessario per ottenere fotografie veramente stupende senza richiedere una particolare conoscenza della fotografia reflex.

ROSSI & C. S.p.A. Via Ticino, 40 - 50019 Osmannoro / Sesto F.no (FI) fax 0551375287 tel. 055/316002 r.a.

## PENTAX MZ-7

Pentax MZ-7 è una Reflex Autofocus 35mm caratterizzata da dimensioni molto contenute, da una incredibile semplicità d'uso e dalla esclusiva funzione Auto Picture Mode. Questa stessa funzione è controllata da una nuova ghiera, posta sulla parte sinistra della calotta, attraverso la quale è possibile accedere a tutti i modi di esposizione di cui l'apparecchio è dotato, ed a tutte le principali impostazioni della fotocamera. Questa ghiera multi-funzioni è retro-illuminata e reca simboli di semplicissima interpretazione.

La funzione Auto Picture Mode è in grado di selezionare in maniera completamente automatica uno dei cinque programmi "dedicati" (Programma Standard, Ritratto, Paesaggio, Close-Up, Azione). La funzione Auto



Picture Mode consente quindi l'impostazione completamente automatica di parametri di ripresa ideali in ogni situazione, e quindi assicura risultati eccellenti, anche a chi non ha ancora acquisito una specifica esperienza di ripresa fotografica. Il programma di esposizione selezionato dall'apparecchio è vivacemente indicato dalla ghiera retroilluminata, presente sulla calotta.

Il sistema informativo della Pentax MZ-7 è integrato da due display LCD retroilluminati, posizionati sulla parte destra della calotta e nel mirino, che sono in grado di visualizzare praticamente tutti i parametri della ripresa.

La Pentax MZ-7 è ovviamente dotata di una completissima gamma di funzioni avanzate, in grado di soddisfare anche il più esigente e smaliziato dei fotoamatori. I programmi di esposizione "dedicati" impostabili manualmente sono sei: oltre ai già citati Programmi Standard, Ritratto, Paesaggio, Close-Up, Azione, è infatti disponibile un programma per le riprese notturne. Sono inoltre presenti i convenzionali automatismi a priorità dei tempi e dei diaframmi, il controllo manuale dell'esposizione e la

posa B. Il sistema esposimetrico è dotato di sensore a sei zone. Il sistema AF è di tipo "predictive" ed è dotato di sensore allargato (tre punti di lettura). Il lampeggiatore integrato TTL è ad attivazione automatica (pop-up) ed è dotato di pre lampo anti occhi rossi.

PROTEGE S.r.l. - Divisione Foto, Via Pratese 167 - 50145 Firenze, Tel. 05513024937 Fax 0551310280.

## AGFA EPHOTO CL50

La nuova Agfa ePhoto CL50, per immagini eccezionali e innovative funzioni audio. La famiglia di fotocamere digitali Agfa si arricchisce di un nuovo componente: l'affascinante ePhoto CL50, che riunisce in sé un design compatto e la tecnologia più sofisticata. Alle consolidate caratteristiche ereditate dalla ePhoto 1680, la seconda fotocamera di fascia alta Agfa, quali lo zoom 3x e la qualità delle immagini megapixel, fanno riscontro altre caratteristiche avanzate quali il monitor con SunCatcher, le funzioni audio, la modalità burst e l'opzione di inserimento delle foto in viste formato panoramico. Oltre che di risultati eccellenti, Agfa ePhoto CL50 è sinonimo anche di divertimento assicurato, configurandosi come una soluzione interessante sia per gli utenti professionisti che per i fotografi amatori sempre alla ricerca delle ultime novità.

AGFA ePhoto CL50 è dotata di zoom 6x pivotante (zoom ottico 3x, zoom digitale 2x). Offre quattro diversi modi di risoluzione: 1,9 milioni o 1600 x 1200 pixel (con Agfa PhotoGenie), 1,3 milioni o 1280 x 960 pixel (normale), 640 x 480 pixel (standard VGA) e 1280 x 960 pixel nel modo testo in bianco e nero. A seconda della risoluzione selezionata, si può memorizzare un numero compreso tra 12 e 96 immagini su una scheda di memoria SmartMedia con capacità di 8 megabyte.

La fotocamera è dotata di mirino ottico e monitor a colori LCD da 1,8" che possono essere attivati e disattivati. ePhoto CL50 prevede una lunghezza focale compresa tra 34 e 102 mm. Il flash integrato prevede 4 diverse modalità di funzionamento.

Il sensore CCD della ePhoto CL50 è dotato di una riproduzione fisica massima di 1,3 milioni di pixel, che possono arrivare fino a 1,9 milioni di pixel (1600 x 1200 pixel) con il ricorso alla tecnologia Agfa PhotoGenie. PhotoGenie ottimizza automaticamente la qualità dell'immagine nel momento in cui le fotografie vengono scaricate dal computer. Annotazioni Audio: esiste la possibilità di aggiungere 10 secondi di audio a ciascun fotogramma, sia sotto forma di parlato che di qualsiasi altra registrazione audio.

Agfa-Gevaert S.p.A.

Via Grosio 10/4

20151 Milano

A cura di M.E. Piazza  
Si prega di inviare le comunicazioni da pubblicare al seguente indirizzo: Maria Elena Piazza  
Via L. il Magnifico n.92 - 50129 Firenze  
Tel. 055/474291 - Fax 055/474291

## Fotoclub Celle Delegazione FIAF Savona

Hanno organizzato "Parliamo di fotografia", ciclo di conferenze - dibattito sulla fotografia. Relatori: S. Magni, S. Bicchocchi, P.F. Baroni e G. Torresani.

## A. FO. S. Castel San Giorgio (Sa)

È stato fondato un nuovo circolo denominato A. FO. S. Associazione Fotoamatori Salernitani. Presidente Felice Soriente, C.P. 47 - 84083 Castel San Giorgio (Sa). Vice Presidente Giuseppe Carofoglio, C.P. 43 - 84083 Castel San Giorgio (Sa).

## C.F.C. Montecchio

"17° Fotofestival", avrà inizio il 12 dicembre 1999 e terminerà il 6 gennaio 2000. Mostra di S. Farri "Le forme della visione", P. Cattani "Venta'anni", autori vari "Antiche tecniche fotografiche". 6° Mostra Mercato di Materiale Fotografico, 2 gennaio 2000.

## Filippo Sproviero

"La Fontana Maggiore di Perugia - Immagini di un restauro" è il nuovo libro di Filippo Sproviero, presentato lo scorso 27 novembre 99 a Perugia.

## Dynamic Photo Art & Performance, Graz

Personale di G. Rigon "Linea armonica" dal 25/11 al 20/2/2000 al WiFi Gästehaus a Graz. "Toscana Zyklus, c/o il ristorante "Alt Wien, dal 6/12 al 19/5/2000. Collettiva del Dynamic F.A. & P alla Galleria Stolp, a Maribor, in Slovenia dal 10/12 al 9/1/2000. Collettiva del Dynamic F.A. & P nel Kulturzentrum Weiz Weberhaus dal 14/1 al 28/1/2000. Per il ciclo toscano: G. Storri, S. De Luca, R. Balletta, A. Negrini, F. Bargellini, P. Lattini, del F.C. Misericordia, Pistoia.

## F.C. La Torretta, Grumello d/M

È stato ospite del circolo Giuseppe Cigolini del Gruppo Iseo Immagine

## Fotoclub Il Bacchino

Mostra personale di Francesco Berardone dal titolo "Predatore d'Aria". Presso la libreria Soprattuttolibri è stato presentato il libro "Pre-

datore d'aria" da Umberto Cecchi, direttore della Nazione. Claudio Calvani ha presentato il suo libro "Attimi di natura", Serata fotografica con Moggi e Tani, fotografi pratesi.

## G.F. Forum dei Giovani Campi Bisenzio

Mostra fotografica di Dino Bazzanti "Ad occhi aperti". Mostra collettiva del G.F. Forum dei Giovani, con mostra a tema "Campi...". Mostra collettiva del G.F. Imago dal titolo "Cromia". Proiezione di audiovisivi di Enrico Donnini, ARCA ENEL-Fl. Imago Club. Presso Villa Montalvo, Campi Bisenzio.

## Ass. Culturale Pavia Fotografia

Dal 1° al 17 dicembre mostra di fotografia di Enrico Pinto, nell'ambito di una rassegna collettiva di artisti contemporanei, alla galleria Interart a Carrara.

## Imagoclub a Prato

Autore interno di Novembre: Cristina Bartolozzi ha presentato "Parigirando" e Antonio Egger Federico Berti hanno presentato l'audiovisivo: "Messico e nuvole".

## C.F. Norma Latina

Mostra personale di Anna Rusconi dal titolo "Campi nel fiore" dal 23/11 al 7/1/2000.

## C.F.C. Reggio Calabria

In occasione del 30° Anniversario della fondazione il circolo organizza nei giorni 10 e 11 dicembre la Biennale della Fotografia, presso il Cine Teatro Siracusa. La manifestazione consiste in una proiezione di un diaporama e una mostra fotografica allestita presso il palazzo della provincia.

## Siena fotoclub

Proiezione dia del "Bravio Montepulciano" in sede quindi a Montepulciano. Proiezione di Guerrini Pizzichi ecc. dal titolo "La nostra Islanda". Del numero di novembre del notiziario è inclusa la storia fotografica dell'ex presidente Mario Innocenti.

## L'Arsomiglio S. Casciano V/P

Mostra fotografica di Roberto Alderighi e Giuseppe Ciani dal titolo "Hristos a inivat" al Centro Lotti.

## Club Fotografico Arno

Mostra fotografica di Luciano Cardonati dal titolo "Egitto dal Mar Rosso alla Valle dei Re"

## Fotoclub Pesaro

Direttivo fotoclub anno sociale 1999/2000. Presidente: Galluzzi Franco Via Genova 16 - 61100 Pesaro tel. 0721/401010. Vicepresidente Sparaventi Marcello Via Tomassini 5 - 61032 Fano. Segretario: Betti Marisa Via Marini 11 - 61100 Pesaro tel. 0721/31047.

Mentre stiamo per andare in stampa apprendiamo che è mancato a Torino

**Rinaldo Prieri, EFIAP MFI**, Uomo di profonda cultura (poeta e musicista), con i suoi scritti è un punto di riferimento intellettuale per la fotografia amatoriale italiana. Responsabile della sezione fotografica del Centro Culturale FIAF, è stato Direttore dei Revisori dei Conti, Membro del Collegio dei Probiviri e della Commissione Culturale della FIAF, Membro del Centro Proposte. Nel 1994 è stato il primo Autore dell'Anno FIAF. Ai famigliari dell'amico Rinaldo porgiamo le nostre più sentite condoglianze.

## Gruppo Fotografico La Lanterna

Otello Sarzi espone "L'idea e la materia", presso il Circolo Culturale A. Gramsci Via Emilia Ospizio 102. Orario: sab 16,30-19; dom 10-12/16,30-19; merc. 20,30-23

## Ass. Culturale Arte Giappone

Organizza dal 18 al 25 gennaio 2000 la mostra di Yoshinori Hozumi dal titolo "Lettera di viaggio dall'Iran". Ass. Culturale Arte Giapponese Via Borgonuovo 10 Milano tel/fax 02/6551463.

## Fotoclub La Torretta

In collaborazione con la Biblioteca Comunale di Grumello del Monte organizza il "Corso di fotografia base", che si terrà a Grumello del M/te, presso la sede del Fotoclub in Via Castello a partire dal 9 marzo 2000. Relatore Sergio Magni DAC. Costo del corso: lit. 100.000 (compresa la quota di iscrizione al club per il 2000).

## Luciano Dolcini

Presso la libreria del Barbiere in Via Rossini Pesaro espone la sua mostra "Inquieto". Periodo mostra: dal 4/12/1999 a 10/1/2000.

## Seminario per giurati

Elenco partecipanti al seminario di aggiornamento per giurati di concorsi tenutosi a Vercelli. Relatori: Sergio Magni ESFIAP e Giancarlo Torresani ESFIAP. 1 Bellardone Celestino Controluce Vercelli. 2 Repinto Graziella Controluce Vercelli. 3 De Rossi Alberto Controluce Vercelli. 4 Tadini Carlo Il Campanile Galliate (No). 5 Mangiarotti Antonio Afiap Il Galletto Vercelli. 6 Boffa Dino Controluce Vercelli. 7 Rosate P. Vittorio Controluce Vercelli. 8 Biandrino Valerio Controluce Vercelli. 9 Pela Armida Controluce Vercelli. 10 Saviolo Roberto Controluce Vercelli. 11 Della Torre Giovanni Controluce Vercelli. 12 Cerasini Guido Controluce Vercelli. 13 Bertone Italo Controluce Vercelli. 14 Salvadori Lisa Controluce Vercelli. 15 Bignoli Angelo Il Campanile Galliate (No). 16 Barnabino Marco Controluce Vercelli. 17 Del Frate Andrea Cassolese Cassolnovo (Pv). 18 Zampieri Ugo Riflessi Occhieppo Sup. (Bi). 19 Pezzini Andrea Riflessi Occhieppo Sup. (Bi). 20 Falla Cristina Riflessi Occhieppo Sup. (Bi). 21 Taglier Andrea Riflessi Occhieppo Sup. (Bi). 22 Cerruti Bozzala Mara Riflessi Occhieppo Sup. (Bi). 23 Branghin Valmore Controluce Vercelli. 24 Bonelli Romano Controluce

ce Vercelli. 25 Ronci Franco Controluce Vercelli. 26 Bosco Marco Controluce Vercelli. 27 Quaglia Sergio Sommozzatori Vercelli. 28 Martinotti Marco Sommozzatori Vercelli

## ATTIVITÀ DIAF

A Troina il 24 e il 25 ottobre u.s. Dopo il Dipartimento Attività Culturali, presente nella prima edizione del concorso, quest'anno è stato il Dipartimento Audiovisivi Fotografici della FIAF, a partecipare alla manifestazione conclusiva del Secondo Concorso Fotografico Nazionale "Essere è amare". Erano presenti, con l'attrezzatura della Federazione gli amici Enrico Donnini di Firenze e Gaetano Poccetti di Cortona (Arezzo). I lavori che hanno partecipato alla manifestazione: "Noi del Never Never" di Ivano Bolondi - "È tempo di mattanza" di Luciano Bovina - "Il segno della fede" di Mauro Carli - "Sara" di Italo Caon - "Time" di Lorenzo Davighi - "Radici" di Lorenzo De Francesco - "Ferrara: una città per sognare" e - "Sia pace per le aurore che verranno" di Enrico Donnini - "Romeria del rocio" di Boris Gradnik - "Adagio" di Antonio Pallavera - "La mia città" di Gaetano Poccetti. Infine è stato presentato il lavoro "Fotografia e realtà", realizzato per il Congresso FIAF del 1997 con immagini di autori diversi.

## Giovanbattista Merlo

presenta "Fotografie" dal 20 novembre all'8 dicembre 1999, presso il Centro di Degenza Villa Europa a Bolzano in Via Milano 147. Orario: lun.-ven. 15-19,30; sab.-dom. 16-19,30.

## MOSTRE CON PATROCINIO

### ALFA Ass. Livornese Foto Amatori

Mostra fotografica dal titolo "Due autori a confronto: Luciano e Giovanni Seghetti", presso la sede del gruppo (patr. M20/99)

### C.F. Portuali Livorno

13° Corso di Fotografia presso la Sala Montecitorio; il corso è stato tenuto da Angelo Bani, Marcello Ricci e Simone Perini. Manifestazione riconosciuta dalla FIAF

## ERRATA CORRIGE

Sul numero 10/99 de "Il Fotoamatore", pag. 5, è stato erroneamente chiamato il Circolo Scatto Matto, con il refuso Scaccomatto. Ce ne scusiamo con gli interessati.



A cura di **L. Banchi**  
Si prega di inviare notizia della mostra da visitare con anticipo di 2 mesi dalla data di esposizione al seguente indirizzo: **Leopoldo Banchi**  
Rubrica MOSTRE - C.P. 40 - 50013 Campi Bisenzio  
E gradita foto relativa alla mostra.

### 1-31/12 PERUGIA

Soc. Fot. Perugia  
c/o Sede Sociale  
Via Santini 8.  
Espone **Oreste Pinardi** "Fantasie di notturni romani". Stampe CLP elaborate.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/12 PISA

C.F. Pisano  
c/o Foto Ottica Allegrini  
Via Borgo Stretto 49.  
Espengono i soci del **Circolo Fotografico Pisano** "Collettiva". Stampe varie.

### 1-31/12 VICENZA

C.F. Dany e Titti  
c/o Sede Sociale Viale Crispi, 23.  
Espone **Massimo Bolognini** "Dolomiti: mondo ladino". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/12 ASTI

A.C.F. Astigiani  
c/o Sede Sociale  
Via Goltieri 3.  
Espone **Franca Schininà** "Silenzio attorno ad una voce".  
Stampe BN. Mostra CIRMOF.

### 1-31/12 CASTRO DEI VOLSCI

G. Ricerca Multimediale  
c/o Antico Caffè Zeppa.  
Espone **Aris Moscatelli** "Sudani: 1000 km nel tempo".  
Stampe CLP. Mostra CIRMOF.

### 1-30/12 GUARDIAGRELE

C.F. Il Cavocchio c/o Bar FIL  
P.zza S.M. Maggiore.  
Espone **Umberto Germinale** "La luce nell'ombra".  
Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 1-30/11 FORLÌ

F.C.C. Forlì c/o Polisportiva Edera  
Viale Libertà 10.  
Espone **Stefano Schirato** "Fascino di donna". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/12 1-30/11 TORRICELLA PELIGNA

C.F. Controluce  
c/o Fotobar Il Grottino  
Corso Umberto I, 15.  
Espengono i soci del **Controluce** "Cocktail Controluce 5ª Edizione".  
Stampe varie.

### 1-31/12 TERAMO

C.F. Camera Oscura  
c/o Cinema Comunale.  
Espone **Eugenio Fieni** "Attraverso la Bretagna". Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 1-31/12 MILANO

C.F. Astarita  
c/o Sede Sociale Via Grosseto, 1.  
Espone **Ignazio Cocco** "Aux flambeaux: fiaccolata di Lourdes".  
Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 3-31/12 CITTÀ SANT'ANGELO

Aternum Fotoamatori Abruzzesi  
c/o Taverna del Teatro.  
Espone **Marco Marini** "Still Life".  
Stampe CLP.  
Mostra CIRMOF.

### 3-14/12 REGGIO CALABRIA

C.F.C. Reggio Calabria  
c/o Liceo M. Petri  
Via Frangipane 7.  
Espone **Marzio Meani** "Paesaggi".  
Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 4/12 OVADA

C.F. Photo 35  
c/o Sala Esposizioni  
Piazza Cereseto 9.  
Espone **Angelo Anselmi** "Tibet".  
Stampe CLP.  
Orario 16/19 - fest. 10/13-15/19-21/23.

### 11-19/12 TARANTO

Fot. Video Club Il Castello  
c/o Sede Sociale  
Via Pisanelli 15.  
Espone **Gianni Bracci** "Sport".  
Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 12/12-14/1/2000 VALVERDE

G.F. Le Gru  
c/o Sede Sociale  
Via Nuova 32.  
Espone **Giancarlo Torresani** "Landshuter Hochzeit 1475 - Il matrimonio di Landhut, Baviera". Stampe BN.  
Patrocinio V25/99.  
Inaugurazione 12/12, ore 19.

### 15/12-14/1/2000 TRIESTE

C.F. Fincantieri  
c/o Sala mostre Fenice  
Galleria Fenice 2.  
Espengono **Lorella Coloni e Ezio Turus** "Le stanze della memoria".  
Stampe 70x100 a colori.

### DAL 15/12 APRILIA

Ass. Fot. Focus  
c/o Sede Sociale Via Montello 18.  
Espone **Emilio De Tullio** "Parigi a man bassa". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 16/12-11/1/2000 MESTRE

Photo Market Gallery  
Via Giustizia 49.  
Espengono **Marco Zago** "Discoteca" e **Michèle Zilio** "Ritratti".  
Stampe BN.

### 1/12-4/1/2000 TORINO

Galleria Ferroglio Area Immagini  
Via Tripoli 192.  
Espone **Lorenzo Cerutti** "Torino a modo mio". Stampe CLP.

### 18-26/12 BOVILLE ERNICA

C.F.A. Cippitelli  
c/o Palazzo Comunale.  
Espone **Emilio De Tullio** "Incontri per caso: Praga 96". Stampe BN.  
Mostra CIRMOF.

### 20/12-20/1/2000 MORCONE

C.F. Sannita  
c/o Auditorium San Bernardino.  
Espengono **Autori vari** "Presepe nel presepe 99". Stampe varie.

### 30/11-2/1/2000 FAENZA

Fotogalleria Italia  
Corso Matteotti 4  
Espone **Mauro Olgiati** "Mauro Olgiati, tra libri e polaroid".  
Stampa a colori.  
Orario 8-21. Chiuso dom. e lun.  
Stampe varie.

### 17/12-9/1/2000 DALMINE

C.F. Marianese  
c/o Sala Don A. Fenaroli  
Mariano al Brendo.  
Espengono i **Circoli Bergamaschi** "Bergamasca".

### 9/12-5/1/2000 CHIOGGIA

G.F. Clodiense  
c/o Bar Jolanda  
Corso del Popolo.  
9-20/12 Espone **Bruno Madeddu** "Piccole barche del Magra".  
Stampe CLP da polaroid.

Mostra CIRMOF.  
21/12-5/1/2000 Espengono i soci del C.F. **Clodiense** "Collettiva".  
Stampe varie.  
Orario 8-23, chiuso lunedì.

### 11-13/12 ALBANO LAZIALE

Fotoclub Castelli Romani  
c/o Break Via Cellomaio 48.  
Espengono i soci del **F.C.C.R.** "Miti e simboli del contemporaneo".  
Stampe varie.  
Orario 8-23, chiuso lunedì.

### 13/12-9/1/2000 VERONA

c/o Spazio espositivo Caffè Leona  
Via Leoni 7.  
Espone **Roberto Bianchi** "I giardini".  
Stampe BN.

### 11/12-14/1/2000 MESTRE

Galleria Fotografica Il Ponte  
c/o Studio Poletto  
V.le San Marco 14.  
Espone **Giampaolo Fontanella** "Dolomiti: viaggio nella memoria".  
Stampe varie.

### 8/12-6/1/2000 SAN FELICE S/P

Photoclub Eyes  
c/o Rocca Estense.  
Espengono **Collettiva Soci Photoclub Eyes** "Stampe BN... CLP, elaborazioni".  
Stampe varie.

### 5-12/12 TRAVAGLIATO

C.F.C. Travagliato  
c/o Sala Nicolini  
Via Marconi.  
Espengono i soci dei circoli **FIAF bresciani** "4ª Rassegna fotografica".  
Duecento foto varie.  
Patrocinio D12/99.  
Orario: feriali 20/22  
festivi 10/12-15/20.

### 11/12-7/1/2000 CHIVASSO (TO)

Ass. Culturale Sottovoce di Chivasso  
Via Torino 69.  
Espone **Anita Bonino** "Auto Rosse".  
Stampe CLP.

### 29/11-31/12 TRENTO

Spazio Espositivo Trento  
c/o Caffè Rossini  
Via Suffragio 27.  
Espone **Andrea Pozza** "Acrobazie aeree".  
Stampe CLP.

### 14/12-9/1/2000 GORIZIA

C.F. Isontino  
c/o Bar alla Cicchetteria Via Petrarca 1.  
Espone **Eros Culiati** "Personale".  
Stampe varie.



L'ASSOCIAZIONE ITALIANA FOTOCINE

presenta

# PHOTO SHOW

## ROMA 2000

Salone della Fotografia, della Videoregistrazione  
e dell'Immagine Digitale

**18/21** Febbraio

& Fiera di Roma

ORARI

VEN SAB DOM 10/20 - LUN 10/18

**MOSTRA MERCATO**  
antiquariato  
fotografico  
sab/dom

Organizzazione: **PIGRECO IMMAGINE**

Via Matteo Bolardo, 17 - 00185 Roma tel./fax 06.7003915 r.a.

Fiera  
di  
Roma



CAMERA DI COMMERCIO INDUSTRIA  
ARTIGIANATO E AGRICOLTURA DI ROMA

icePoint



PROVINCIA DI ROMA

# CONCORSI

A cura di V. Santini  
Si prega di inviare notizia del Concorso con anticipo di 3 mesi dalla data di scadenza invio opere al seguente indirizzo: Vannino Santini  
Via Bucherelli n.28 - 50053 Empoli  
Tel. 0571/922660 - Fax 0571/921815  
e-mail: utelsitecnica@leonet.it

## SALONI NAZIONALI

### 4/1/2000 FIRENZE

35° Trofeo Cupolone  
Patr. 2000M3.  
Tema Libero  
Sez. B/N - CLP - CLD, Reportage, racconto, sequenza (max. 10 cld.).  
Quota Lit. 20.000.  
Soci FIAF Lit. 18.000.  
Giuria: Rigon, Banchi, Baroni, Rubboli, Cerri, Marchesi  
G.F. Il Cupolone - DLF  
Cas. Post. 4205  
50135 Firenze  
Tel. 055/662163 - 474291

### 08.01.2000 CESENATICO (FO)

7° Concorso Nazionale di Fotografia "Il Presepe della Marineria ed il Mare d'inverno"  
Raccomandaz 2000H01.  
Tema A: Presepe della Marineria di Cesenatico.  
Tema B: Mare d'inverno.  
Tema C: libero.  
Sez. B/N - CLP.  
Quota: gratuita.  
Giuria: Diana, Righi, Mercatali, Zoffoli, Candoli.  
Cooperativa Esercenti  
Stabilimenti Balneari  
Viale E. De Amicis, 11  
Cesenatico (Fo).

### 15.01.2000 BELLUNO

16° Concorso Nazionale del Diaporama Turistico e Naturalistico  
Sez. Diaporama.  
Quota Lit. 30.000.  
C.T.G. Turismo - Cultura - Tempo libero  
Via Carrera, 16  
32100 Belluno  
Tel. 0437 950075.

### 23.01.2000 MORCONE (BN)

2° Concorso Fotografico "Fotografando il Presepe"  
1° Edizione "Il Presepe in Italia"  
Sez. B/N - CLP.  
Quota gratuita

Associazione Presepe nel Presepe  
Via Luciano Paulucci II  
82026 Morcone (Bn)  
Tel. 0824 957042.

### 28.01.2000 PISTOIA

3° Concorso Fotografico Giuliano Carrara  
Patr. 2000M2.  
Tema Libero e tema: "Carta e Cartone: un mondo da scoprire".  
Sez. B/N - CLP - CLD.  
Quota Lit. 40.000,  
soci FIAF Lit. 36.000.  
Giuria: Bargellini, Pini, Gelli, Giacomelli, Carrara, Sbrana, Severini, Bassi, Fabbri, Biancalani, Tani, Stroppa, Simoncini, Delli, Carrara.  
Accademia della Chionchina  
Cas. Post. 367  
Pistoia.

### 30.01.2000 FIRENZE

9° Premio "Città di Firenze"  
Patr. 2000M1.  
Tema Libero.  
Sez. B/N - CLP - CLD - CLD sperimentali.  
Quota Lit. 20.000;  
soci FIAF Lit. 18.000.  
Giuria: Tani, Alderighi, Andrei, Banchi, Facchini, Tellini, Barsotti, Berti, Gadducci, Bargellini, Fiorentini, Nicosia  
Fotoclub Firenze  
Via dei Servi, 12r  
50122 Firenze.

### 31.01.2000 MORCIANO DI ROMAGNA (RN)

V° Concorso Fotografico Nazionale "Città di Morciano"  
Patr. 2000H2.  
Tema Libero Sez. B/N - CLP - Elaborazioni al computer.  
Quota Lit. 20.000, soci FIAF Lit. 18.000 =  
Giuria: Sgarbi, Ghidoni, Puddu, Diana, Mercatali  
Pro Loco  
c/o Pari Giancarlo  
Via dei Platani, 9  
47833 Morciano di Romagna (RN)

## SALONI INTERNAZIONALI

### 28/12/99 HONG KONG

The 39th International Salon of Photography - HKUSU 2000  
FIAP 2000/043.  
Sez. B/N-CLP-CLD.  
Quota 15 = US \$.  
Photographic Society, HKUSU, University Hong Kong  
Mr. Jonathan Lee c/o Students Union Office, HKUSU, Pokfulam Rd.  
HONG KONG  
E-mail: photosoc@hku.hk

### 30/12/99 SRI LANKA

Golden Jubilee International Exhibition of World Photographic Art  
FIAP 2000/002.  
Sez. B/N-CLP.  
Quota 8 o 12 = US \$ per 1 / 2 sez.  
The National Photographic Art Society of Sri Lanka  
Mr. K. Marasinghe  
01, Priya Avenue  
Nugegoda 10250  
Sri Lanka

### 10.01.2000 AUSTRALIA

Maitland International  
Salon of Photography  
FIAP 2000/001.  
Solo tema Natura.  
Sez. B/N - CLP - CLD.  
Quota 12 = US \$.  
Maitland Salon Committee  
Mrs. Joy Kelly, ESAPS  
Box 144, P.O. Maitland  
AU-2320 Maitland  
Australia

### 10.01.2000 SLOVAQUIE

Strom 2000 Ruzomberok  
FIAP 2000/010.  
Sez. B/N - CLP - CLD.  
Quota 10 = US \$.  
Fotosalon STROM  
M Karol Klvacek  
Námestie Slobody 10  
SK-03401 Ruzomberok  
Slovaquie

### 10.01.2000 INDE

AHSI Petals Nature International Salon  
FIAP 2000/031.  
Solo tema Natura.  
Sez. CLD.  
Quota 7 = US \$.  
The Agri-Horticultural Society of India  
Dr. Ashok K. Gosh  
26/6 Gariahat Road  
IND-700 029 Calcutta  
Inde

### 15.01.2000 FRANCE

Salon International Quadridia  
"Quadrigraphe 2000"  
FIAP 2000/012.  
Sez. CLD.  
Quota 12 = US \$.  
Gaphe, Maison des Loisirs e de la Culture  
Mr. Charles Boudinet  
97, rue de Wendel  
F-57100 Hayange  
France

### 18.01.2000 PAKISTAN

5th PSP International  
Exhibition of Photography

FIAP 2000/014.  
Eccetto nudo - Sez. B/N - CLP.  
Quota 10 = US \$.  
Photographic Society of Pakistan  
Mr. Nisar A. Mirza  
P.O. Box 241  
F-8 Markaz  
PK-Islamabad  
Pakistan

### 24.01.2000 PAYS BAS

2nd Holland International Slide Circuit  
FIAP 2000/017 - 018 - 019 - 020 - 021.  
Tema: libero + Natura - Fotogiornalismo - Fotoviaggio.  
Sez. CLD.  
Quota 40 US \$  
2nd Holland International Slide Circuit  
Postbus 134  
NL-1620 AC Hoom  
Pays Bas  
Netherlands  
E-mail: jansens@worldonline.nl

### 25.01.2000 INDE

32nd Howrah Colour Salon 2000  
FIAP 2000/016  
+ Tema Natura.  
Sez. CLD.  
Quota 10 = US \$.  
Society of Photographers  
Mr. Sunil Hazra  
60/2 Hriday K. Banerjee Lane  
IND-711 101 Howrah  
Inde  
E-mail: carewell@cal.vsnl.net.in

### 29.01.2000 ENGLAND

87th Southampton International  
Exhibition 2000  
FIAP 2000/053  
+ tema Natura.  
Sez. CLD.  
Quota 10 = US \$.  
Southampton Camera Club  
Mr. Nicholas J. Scott  
74 Stannington Crescent  
Totton - S040 3QD  
England / GB  
E-mail: nickscott@tcp.co.uk

### 31.01.2000 HONGRIE

X International Photographic and Color Slide of Physically Challenged People  
FIAP 2000/015.  
Tema: Persone disabili.  
Sez. B/N - CLP - CLD.  
Quota ===  
MONFODI  
Mr. Lázló Magony  
Varosmajor Str. 21  
H-5000 Szolnok  
Hongrie  
E-mail: monfodi@mail.c3.hu